

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Introduzione
L'Università Mediterranea di Reggio Calabria, istituita con Legge n.590 del 14 agosto 1982, ha un assetto organizzativo strutturato in Amministrazione Centrale (<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti.php>) e cinque Dipartimenti (<https://www.unirc.it/ateneo/amministrazione.php>)
Dipartimento AGRARIA;
Dipartimento Architettura e Territorio (DARTE);
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM);
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES);
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES).
Con Decreto Rettorale n. 174 del 13.06.2024, il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) è stato disattivato a causa del basso numero di docenti afferenti, da diversi anni sotto la soglia minima richiesta dalla normativa.
Per fornire un quadro approssimato delle dimensioni quantitative dell'Ateneo si riportano i seguenti dati tratti dalla Relazione sulla Performance 2023 (pag.7):
https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_sezione=715
- unità di Personale Docente pari a 263;
- unità di Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB) pari a 166
- numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, pari a 4985 (vedi allegato 1 “Documento su Politiche di Ateneo e Programmazione relativo all’offerta formativa e all’istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio per l’A.A. 2024-2025” del Prorettore alla Didattica).
L’offerta formativa dell’Ateneo di Reggio Calabria per l’ A.A. 2024-2025 è articolata in 7 “macro-aree disciplinari” (Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Sanità e Scienze Sportive, Scienze Umane) ed è erogata dai 5 dipartimenti che sostengono 27 Corsi di Studio tra I e II livello, di cui tre Corsi di Studio inter-ateneo con sede amministrativa presso l’Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (vedi allegato 1 Documento su Politiche di Ateneo e Programmazione relativo all’offerta formativa e all’istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio per l’A.A. 2024-2025” del Prorettore alla Didattica).
La composizione del Nucleo di Valutazione (NdV) dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, nominato con DR n.187 del 20.06.2022, è riportata al seguente link: https://www.unirc.it/ateneo/nucleo_valutazione.php

La presente Relazione Annuale 2024 è stata redatta conformemente alle LINEE GUIDA 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria e di gestione del ciclo della performance, analizzati alla luce del D.M. 1154/2021 e dei requisiti del modello AVA3.

Il NdV ha ritenuto opportuno effettuare le audizioni dei Prorettori Delegati, dal cui esito ha potuto acquisire elementi utili per una più completa valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo.

Nella stesura della Relazione, il NdV si è attenuto, per quanto possibile, alla struttura del modello AVA3 e si è avvalso della collaborazione del Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo, la cui composizione è riportata al seguente link: https://www.unirc.it/ateneo/dett_amministrazione.php?Cod_struttura=3030

Sistema di AQ a livello di Ateneo
Ambito di Valutazione A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE
Le elezioni del Rettore della Università Mediterranea di Reggio Calabria per il sessennio 2022-2028 si sono svolte il 18.07.2022 a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente Rettore in data 10.05.2022. Il nuovo Rettore della Mediterranea è stato nominato con decreto ministeriale n.935 del 03.08.2022.
Il nuovo Direttore Generale dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 05.10.2022 e il suo insediamento è avvenuto il 17.10.2022.
Nel periodo settembre-ottobre 2022 il neo-eletto Rettore ha completato l’organizzazione del Sistema di Governo, nominando i Prorettori delegati che lo affiancano nella gestione delle politiche di Ateneo (<https://www.unirc.it/ateneo/prorettori.php>), e i Delegati del Rettore che lo affiancano in specifici settori (<https://www.unirc.it/ateneo/delegati.php>).

Le politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali sono esplicitate nel Piano Strategico (PS) 2024-2026 dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria approvato dal Senato Accademico (SA) nell’adunanza del 19.12.2023 e dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nell’adunanza del 20.12.2023, accessibile al seguente link: https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=4033.

Il Piano Strategico 2024–2026 rappresenta il documento di indirizzo pluriennale delle politiche d’Ateneo, in cui è descritta la visione dell’Ateneo e le azioni volte a rendere sempre più incisiva la sua presenza nel contesto socio-economico del territorio. Nel PS 2024-2026 la visione della Mediterranea è declinata in Linee e obiettivi strategici riferiti alle seguenti Missioni da perseguire su un orizzonte temporale triennale:
A – Didattica
B – Ricerca
C – Terza missione
D – Attività istituzionali e gestionali
Ad ogni Linea Strategica corrispondono uno o più obiettivi strategici, per ognuno dei quali vengono esplicitate le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare. La gestione complessiva del Piano Strategico è affidata alla responsabilità politica condivisa e collegiale dell’intero Sistema di Governo dell’Ateneo. A ciascuna delle missioni strategiche è associato un insieme di referenti, individuati tra i Prorettori e i Delegati del Rettore in accordo con le rispettive funzioni. La responsabilità dell’attuazione di ciascuna missione è indicata con chiarezza nel PS 2024-2026 (pag.19).

Le politiche e le strategie delineate dall’Ateneo nel proprio Piano Strategico 2024-2026 trovano attuazione operativa attraverso la pianificazione organizzativa descritta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che declina, in maniera coerente, gli obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative a supporto dell’attuazione delle politiche strategiche dell’Ateneo.
https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_4149.html
Il raccordo fra pianificazione strategica e pianificazione organizzativa è illustrato nel § 2.1.1 “Gli obiettivi di performance 2024” del PIAO 2024-2026 (pag. 16). Per la definizione degli obiettivi annuali attuativi delle strategie di Ateneo, il Direttore Generale ha avviato, nel dicembre 2023, consultazioni finalizzate alla definizione della programmazione operativa 2024, invitando tutti i Responsabili di Unità Organizzative di I livello (Responsabili di Area e Responsabili Amministrativi di Dipartimento) a collaborare fattivamente, attraverso le proposte di obiettivi operativi connessi alle attività di pertinenza e volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici

L'attuazione del Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo prevede, in una logica di integrazione, l'allineamento anche con altri documenti strategici dell'Ateneo:

- il Documento di Bilancio, che espone le risorse necessarie per il mantenimento delle attività ordinarie, oltre che le risorse destinate alle azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
 - i Piani Strategici dei Dipartimenti;
 - il documento sulle Politiche per la Qualità di Ateneo, che esplicita gli indirizzi adottati per l'Assicurazione della Qualità, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi;
 - il Piano Triennale per l'Edilizia.
- (vedi PS 2024-2026, pag.6).

L'effettiva realizzazione del Piano Strategico 2024-2026 è sottoposta a monitoraggio annuale, al fine di valutare progressi, raggiungimento degli obiettivi prefissati e adattamenti necessari. Tale processo di monitoraggio dovrà essere condotto attraverso valutazioni periodiche e relazioni dettagliate, garantendo trasparenza e rendicontazione sulle attività svolte. In base ai risultati emersi, verranno identificati spazi di miglioramento, apportate eventuali rimodulazioni e valutati opportuni aggiornamenti. (PS 2024-2026, pag.7).

Al fine di predisporre e implementare un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, questo Nucleo ed il PQA, in occasione delle audizioni dei Prorettori, hanno evidenziato l'importanza di analizzare in dettaglio i punti di attenzione A.3 "Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati" e A.4 "Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo", con i relativi punti di attenzione. Il Nucleo e il PQA hanno ribadito la necessità di rendere meno informali gli incontri fra i membri del Sistema di Governo, lasciando traccia documentale da cui possa emergere con chiarezza l'attività di approfondimento dei risultati conseguiti dai Prorettori e dai Delegati.

Il Nucleo inviato il PQA a sollecitare una discussione collegiale fra i membri del Sistema di Governo, con il supporto del NdV e del PQA, per il monitoraggio annuale previsto dal Piano Strategico 2024-2026.

Ambito di Valutazione B: GESTIONE DELLE RISORSE

Con l'insediamento del nuovo Rettore (03.08.2022) e del nuovo Direttore Generale (17.10.2022), nel 2023 l'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha ripreso la politica di reclutamento del personale docente e Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (TAB).

Nel biennio 2022-2024 la struttura tecnico-amministrativa è stata potenziata attraverso l'assunzione di 56 unità (di cui 21 a tempo determinato), l'adozione di nuovi modelli organizzativi e la valorizzazione del personale TAB, realizzata con 13 progressioni verticali, 2 tornate di progressioni orizzontali che hanno consentito complessivamente a n. 116 dipendenti di ottenere un avanzamento di carriera o un incremento stipendiale. L'andamento del personale docente e TAB dal 2015 al 2023 è mostrato nel grafico 1 dell'allegato 2, in cui viene riportato il bilancio netto fra nuovi reclutamenti e pensionamenti.

La solidità economico-finanziaria dell'Ateneo è testimoniata dall'andamento degli indicatori ministeriali (Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria; scheda indicatori Ateneo al 05.10.2024 pag. 13) nel periodo di riferimento 2019-2022:

- l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) passa da 1.05% nel 2019 a 1.19% nel 2022 (soglia >1);
- l'indicatore di indebitamento (IDEB) si mantiene costantemente pari a zero;
- l'Indicatore di Spesa di Personale (ISP) passa dal 78.14% nel 2019 al 68.68% nel 2022 (soglia limite 80%).

Ciò permette di considerare l'Ateneo come virtuoso.

La solidità economica dell'Ateneo è confermata anche dai risultati positivi della gestione del bilancio riportati brevemente nella Relazione del Prorettore al Bilancio (vedi allegato 1, Relazioni Prorettori).

Con riferimento a "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca" (AVA3 punto di attenzione B.1.1), l'Ateneo ha adottato specifici criteri a base della valutazione e della programmazione dei fabbisogni di copertura di posti di professore di I e II fascia e di ricercatore a tempo determinato di tipo B (vedi PIAO 2024-2026, pag. 48). Con deliberazioni del SA e CdA del 03.05.2023 sono stati approvati i criteri sulla base dei quali i Dipartimenti individuano le priorità motivandone le relative scelte, in termini di SSD, per il reclutamento di professori di prima fascia (vedi PIAO 2024-2026 pag. 49).

Nel Piano Strategico 2024-2026, nell'ambito della Missione A: DIDATTICA, è prevista una specifica Linea Strategica "Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica", garantita attraverso processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente (Obiettivo A4).

Per quanto attiene a "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo" (AVA3, Punto di Attenzione B.1.2), le strategie di copertura dei fabbisogni e la programmazione per il triennio 2024-2026 sono riportate nel PIAO 2024-2026 (§3.3.5.1 pag. 48). La copertura dei fabbisogni di PTAB prevede il ricorso a soluzioni combinate per la gestione delle risorse umane, sia esterne che interne all'amministrazione stessa, attraverso reclutamento di personale a tempo indeterminato mediante concorsi, mobilità esterna, mobilità interna tra aree/settori/dipartimenti, altre forme di reclutamento speciale a tempo determinato, progressioni di carriera ed economiche. Le scelte quantitative e qualitative sono individuate e valutate sulla base di specifiche esigenze e circostanze esplicitamente riportate nel PIAO 2024-2026.

L'Ateneo promuove la formazione del personale, considerata strumento chiave per l'ammodernamento dell'azione amministrativa, per la crescita individuale, nonché per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi da erogare agli utenti. Le "Linee generali del piano triennale 2024-2026 per la formazione del personale" sono specificate al §3.4 del PIAO 2024-2026 (pag. 53-56).

L'Università Mediterranea ha investito importanti risorse economiche (€ 61.690,00 dato SIOPE 2023) sull'attività di formazione rivolta al personale TAB, per fornire "strumenti di lavoro" aggiornati e adeguati a supportare le attività istituzionali dell'Ateneo.

Per l'anno 2023, con D.D. n.20 del 09/02/2023 è stato approvato il Piano Annuale delle Attività Formative Personale TAB, che prevedeva durante il corso dell'anno l'erogazione di 23 corsi. Nel corso dell'anno il PTAB ha seguito corsi di formazione per un totale di 2.800 ore.

I corsi di formazione autorizzati dall'Ateneo sono normalmente erogati durante l'orario di lavoro e la partecipazione non produce eccedenze orarie.

L'Ateneo programma le attività del personale TAB, con obiettivi di struttura organizzativa e individuali. Il PIAO 2024-2026 riporta gli obiettivi di performance 2024 (§ 2.2.1), rimodulati a fine settembre 2024 a seguito di monitoraggio intermedio. Nell'ottica della valorizzazione del merito, i responsabili di Unità ORganizzative (UOR) di I livello possono presentare progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi da realizzarsi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Per tali progetti è prevista una remunerazione a valere su risorse destinate e assegnate dal MUR all'Ateneo.

L'Ateneo promuove iniziative volte a migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale, favorendo al meglio la conciliazione fra vita lavorativa e vita personale e familiare.

Il Nucleo in data 29.05.2024 ha proceduto con l'audizione della Presidentessa del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (<https://www.unirc.it/ateneo/cug.php>), che ha descritto le attività svolte dal CUG nel quadriennio 2020-2024 della sua Presidenza, con particolare riferimento alle misure volte a promuovere le pari opportunità e la parità di genere, valorizzare il benessere lavorativo e a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Il Nucleo ha espresso vivo apprezzamento per l'impegno profuso dalla Presidentessa del CUG e suggerisce di intensificare le attività di disseminazione, anche attraverso audizioni presso gli Organi Collegiali.

Il PIAO 2024-2026, al §3.2, descrive l'organizzazione del lavoro agile che ha riscosso un significativo consenso nel personale TAB, come emerso dalle audizioni delle Aree dell'Amministrazione Centrale condotte da questo Nucleo il 26.06.2024.

Per quanto riguarda la premialità per il personale docente, di ricerca e TAB, il Piano Strategico di Ateneo prevede all'interno della Missione D: "Attività istituzionali e Gestionali" la linea Strategica "Premialità" con Obiettivo D13 "Incrementare le iniziative per supportare e stimolare la crescita di attività per la ricerca" declinato in tre Azioni: "Istituzione di un fondo per la premialità", "Definizione dei criteri per la distribuzione del fondo", Introduzione di misure di premialità per gli studenti meritevoli". L'Ateneo ha previsto una posta in bilancio per la premialità in tema di ricerca.

Il PIAO 2024-2026 ha previsto la predisposizione per gli Organi Collegiali di un Regolamento per la "Premialità docenti e personale TAB" (PIAO 2024-2026, pag. 37). Le attività di modifica dello Statuto dell'Università Mediterranea attualmente in corso e non ancora concluse hanno determinato la momentanea sospensione dei lavori sul Regolamento Premialità, come risulta dal documento di Monitoraggio Intermedio della Performance 2024.

Il Nucleo auspica che le attività possano essere riprese al più presto per la finalizzazione del Regolamento "Premialità docenti e personale TAB", a cui i Dipartimenti dovranno fare riferimento.

La Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie è stata discussa da questo Nucleo in occasione dell'audizione del Prorettore Delegato al Bilancio tenutasi il

24.10.2024. La strategia di pianificazione economico-finanziaria emerge dai documenti di accompagnamento al bilancio. L'Ateneo alloca le risorse finanziarie tenendo conto degli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico. Nella propria Relazione il Prorettore al Bilancio osserva che "l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 ha portato ad un utile di quasi 15.500.000 euro ripartiti nelle principali linee di intervento della Governance: 1.500.000 al fondo progetti - cofinanziamento ed anticipazioni di cassa; 11.000.000 alle infrastrutture; 2.918.764,18 a riqualificazione edifici e strutture esistenti, residenze e premialità in tema di ricerca" (vedi allegato 1, Relazioni Prorettori). Dall'audizione del Prorettore delegato al Bilancio, emerge che l'Ateneo non si è dotato di un sistema di controllo di gestione.

La riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare rappresenta una linea prioritaria nella pianificazione strategica dell'Ateneo. Le strutture e le infrastrutture edilizie dell'Ateneo richiedono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di rinnovo edilizio ed impiantistico, con l'obiettivo di prevenirne il degrado, migliorarne la fruibilità da parte del personale (docente e TAB) e degli studenti, di migliorarne le prestazioni in termini di efficienza energetica, la funzionalità e accessibilità, in accordo con le normative vigenti sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impegno dell'Ateneo nella pianificazione degli investimenti in strutture e infrastrutture edilizie e nella loro gestione è testimoniato dalla destinazione di una parte consistente dell'utile di esercizio ad investimenti sul patrimonio edilizio ed infrastrutturale per l'acquisizione di fabbricati per residenza universitaria e per finanziare/cofinanziare opere di urbanizzazione per la Cittadella Universitaria (PS 2024-2026, pag. 7; allegato 1, Relazione Prorettore al Bilancio).

Il Piano Strategico 2024-2026, nella Missione D "Attività istituzionali e gestionali", prevede una specifica Linea Strategica "Potenziamento, manutenzione e utilizzo del patrimonio immobiliare di Ateneo", articolata in tre obiettivi (Obiettivo D3 "Realizzazione e monitoraggio di interventi di edilizia universitaria"; Obiettivo D4 "Programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Strutture di Ateneo"; Obiettivo D5 "Migliorare la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere degli utenti"), declinati in azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag. 27). Gli obiettivi operativi di performance 2024 e le Unità Organizzative (UOR) coinvolte sono specificate nel PIAO 2024-2026 (pag. 17).

Nel corso dell'audizione del 04.07.2024 organizzata dal NdV e dal PQA, il Prorettore Delegato al Patrimonio Edilizio ha descritto gli interventi più significativi realizzati o in corso di realizzazione nel periodo gennaio 2023-giugno 2024, per la riqualificazione degli edifici e delle strutture della cittadella universitaria, per l'ampliamento, la ri-funzionalizzazione e la realizzazione di aule e spazi per le attività didattiche, di laboratori didattici e di ricerca, per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, e per l'efficientamento energetico dell'Ateneo (vedi allegato 1, Relazione Prorettore Delegato al Patrimonio Edilizio).

Dall'analisi delle Relazioni 2023 delle CPDS dei diversi Dipartimenti, il Nucleo rileva la urgente necessità di potenziare la struttura dell'Ufficio Tecnico a supporto delle attività di manutenzione ordinaria/straordinaria dei Dipartimenti richieste ripetutamente dagli studenti dell'intero Ateneo.

Ufficio tecnico deve occuparsi di portare avanti i grandi progetti edilizi ed impiantistici dell'Ateneo e contemporaneamente di provvedere alla manutenzione ordinaria delle strutture (bagni, aule, laboratori, spazi didattici). L'Ateneo ha trasferito fondi ai Dipartimenti per le spese urgenti di manutenzione ordinaria delle strutture dipartimentali. Il Nucleo auspica un consolidamento della dotazione di personale assegnata all'Area "Edilizia, sicurezza e patrimonio".

L'Ateneo considera prioritario il consolidamento delle dotazioni tecnologiche a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento ai sistemi informatici di Ateneo. L'Ateneo ha definito un piano organico e sistematico di interventi sulle infrastrutture di rete e l'equipaggiamento tecnologico di aule e laboratori didattici.

Nel corso dell'audizione del 04.07.2024 organizzata dal NdV e dal PQA, il Prorettore Delegato alla Transizione Digitale e Semplificazione (TDS) ha descritto gli interventi più significativi realizzati (o in corso di realizzazione) dall'Area Sistemi Informativi (ASI) nel periodo gennaio 2023-giugno 2024 (allegato 1, Relazione Prorettore TDS). I settori di intervento spaziano dall'Identity Management, ai Servizi di Posta Elettronica e Cloud, alla Gestione delle carriere degli studenti e della didattica di Ateneo nella delicata fase di migrazione dalla vecchia piattaforma GOMP alla nuova CINECA ESSE3, all'app MyUniRC per la gestione da mobile della carriera universitaria in maniera semplice e veloce tramite smartphone e tablet.

Relativamente al Progetto del nuovo portale di Ateneo, indispensabile per una efficace comunicazione verso l'esterno, nel primo trimestre del 2024 è stata definita la pianificazione delle attività 2024-2025 e avviata la fase di assessment. Si prevede che un'anteprima del nuovo portale venga presentata alla governance di Ateneo entro dicembre 2024.

Per quanto riguarda la sostituzione delle tecnologie obsolete per un efficace svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, terza missione e gestionali, nell'ambito dei finanziamenti POR FESR/FSE 2014/2020, sono stati effettuati importanti interventi infrastrutturali: è stata riprogettata l'intera infrastruttura wifi di Ateneo; è stata totalmente riprogettata e realizzata la dorsale dati che gestisce i collegamenti in fibra ottica fra i poli dell'Ateneo; sono stati aggiornate (o sono in fase di completamento) le dotazioni multimediali di circa 60 aule didattiche con lavagne LIM touch di grande formato, nuovi videoproiettori, webcam di aula, attrezzature per lo streaming. È inoltre stata completata l'installazione nuovi proiettori e display di grande formato nelle aule magne di Ateneo, dei dipartimenti di AGRARIA, di Architettura, di Ingegneria e nell'Atelier.

È stata infine completata la realizzazione di una nuova sala di Ateneo per proiezioni cinematografiche da 96 posti e di un laboratorio per la visualizzazione di progetti di realtà virtuale e aumentata.

È stato stipulato un accordo quadro con l'Università di Catania per una piattaforma di gestione delle CPDS e del PQA. Nell'ambito di questo accordo quadro si prevede di avviare, presumibilmente entro l'anno, la sperimentazione di una piattaforma per la redazione guidata e standardizzata dei Rapporti di Riesame.

Negli ultimi tre anni gli investimenti dell'Ateneo sulle dotazioni tecnologiche e sulle piattaforme digitali sono stati pari a circa 2 Ml di euro. Annualmente viene presentata una previsione di spesa per l'Area Sistemi Informativi che viene valutata dal CdA ed inserita a bilancio. Le spese superiori a 150.000 euro vengono riportate nel piano degli investimenti di Ateneo.

Il Piano Strategico 2024-2026, nella Missione D "Attività istituzionali e gestionali", prevede per l'Obiettivo D7 "Promuovere la semplificazione amministrativa e favorire la transizione digitale" l'azione specifica "Potenziare l'infrastruttura ICT".

Questo Nucleo concorda con il Prorettore Delegato alla Transizione Digitale e Semplificazione sul fatto che "E' probabilmente opportuno, nella revisione del piano strategico, mettere in maggiore risalto la strategia ICT e di trasformazione digitale dell'Ateneo" (allegato 1, Relazione Prorettore TDS).

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Fin dal proprio insediamento questo Nucleo ha avuto interazioni forti e proficue con il PQA di Ateneo riorganizzato nella sua struttura per migliorarne l'efficacia a seguito delle raccomandazioni della CEV con D.R.131 del 10.06.2021.

Il Nucleo rileva una intensa attività di autovalutazione interna promossa dal Presidio della Qualità dell'Ateneo a seguito dell'introduzione del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3. Le azioni sono state descritte in dettaglio da questo Nucleo nell'allegato 5 alla Relazione 2023 e nell'allegato 5 di questa Relazione 2024. Nel corso del 2023, il PQA ha proceduto all'accompagnamento delle CPDS finalizzato al consolidamento del loro ruolo nel sistema di AQ dei CdS, sottolineando che le attività delle CPDS devono essere svolte in modo continuativo e non solo in occasione della redazione delle relazioni annuali.

Dalle audizioni 2023 delle CPDS è emerso che l'accoglimento dei rilievi delle CPDS, da parte dei CdS e dei Dipartimenti, doveva migliorare. Il Nucleo ha invitato il PQA ad avviare il monitoraggio delle modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS e dei Dipartimenti.

Nel corso del 2024 il PQA ha avviato azioni di accompagnamento dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti alle attività di autovalutazione invitandoli alla compilazione delle relative Schede di Valutazione predisposte dall'ANVUR.

Il Nucleo ritiene non più rimandabile per l'Ateneo l'istituzione, più volte sollecitata, di specifici Gruppi di Lavoro, coordinati dal PQA, finalizzati ad una efficace autovalutazione della Sede, attraverso una attenta compilazione della relativa Scheda di Valutazione SEDE.

Al fine di coinvolgere l'intera comunità accademica nelle tematiche relative all'aggiornamento del Sistema di Qualità degli Atenei, il 15.05.2024 l'Ateneo ha organizzato con l'ANVUR un incontro in-Informativo dal titolo "Accreditamento periodico degli Atenei e modello AVA3".

Il Nucleo invita il PQA a proseguire l'azione di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione e di diffusione della cultura della qualità all'interno della comunità accademica.

Ambito di Valutazione D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha definito la propria visione della qualità della didattica all'interno del contesto territoriale di riferimento nel Piano Strategico 2024-2026 (§ 5 POLITICHE E STRATEGIE pag. 17; § 6 MISSIONI, LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE A: DIDATTICA pag.19).

L'innovazione dell'offerta formativa rappresenta una priorità fondamentale per l'Ateneo. La definizione di percorsi formativi nuovi e coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro e della ricerca scientifica, appare di fondamentale importanza al fine di rinsaldare, potenziare e migliorare l'Offerta Formativa della Mediterranea.

Il Piano Strategico 2024-2026 (pag. 20), nella Missione A: "DIDATTICA", all'interno della Linea Strategica "Rafforzamento dell'offerta formativa", prevede come azione specifica quella di "Istituire e attivare nuovi corsi di studio".

Il Prorettore delegato alla Didattica, nel corso della audizione con il NdV e il PQA tenutasi in data 08.10.2024 presso la Sala del NdV, ha descritto le politiche di Ateneo di innovazione dell'offerta formativa, anche in risposta alle esigenze delle scuole e delle organizzazioni locali nei settori della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Negli ultimi 5 anni accademici sono stati aggiornati 7 Ordinamenti Didattici e sono stati istituiti/attivati 10 Corsi di Laurea, includendo i Corsi Inter-ateneo; considerando i 26 Corsi di Studio, oltre il 60% di essi sono aggiornati o sono di nuova istituzione/attivazione; le classi di laurea sono passate da 20 a 29 (+45%); i percorsi curriculari

sono passati da 26 a 51 (+96%).

I risultati ottenuti negli ultimi anni, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, confermano l'efficace contrasto alla tendenza al decremento delle immatricolazioni.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento/consolidamento del numero di iscritti al primo anno dei Corsi di Studio con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea e un incremento considerando gli iscritti ai Corsi di Studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. Il "Documento su Politiche di Ateneo e Programmazione relativo all'offerta formativa e all'istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio per l'A.A. 2024-2025" allegato alla Relazione del Rettore alla Didattica (allegato 1) descrive obiettivi e priorità relativi alla didattica di Ateneo, descrive le varie fasi del processo di progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo (in accordo con le Linee Guida ANVUR per la progettazione dei CdS) e riporta informazioni sui nuovi corsi di studio istituiti/attivati e sulle modifiche degli Ordinamenti Didattici relative all'A.A. 2024-2025.

Il documento si conclude con la verifica dei requisiti di docenza necessari a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa.

Con riferimento ai nuovi Corsi di Studio per gli A.A. 2023-2024 e 2024-2025, per la cui attivazione questo Nucleo aveva espresso parere favorevole, la metodologia progettuale utilizzata dai CdS appare adeguata e, nel complesso, migliorata. Il Nucleo rileva in particolare un miglioramento nelle tempistiche delle varie fasi del processo di progettazione iniziale e nella documentazione prodotta dai CdS.

Il NdV invita il PQA a valutare l'opportunità di aggiornare le Linee Guida di Ateneo per la progettazione/attivazione dei CdS (che risalgono al 16.02.2018) sulla base delle relative LG ANVUR 2023, non solo per recepire le novità del modello AVA3, ma anche nell'ottica di definire con maggiore chiarezza il ruolo del PQA nel processo di definizione dell'Offerta Formativa.

Questo Nucleo ritiene particolarmente apprezzabile la predisposizione di un "Piano di Comunicazione di Ateneo – Anno 2024" finalizzato a diffondere in modo adeguato la conoscenza dell'offerta formativa e delle varie attività a supporto degli studenti. Le azioni previste si concentrano sia nell'ambito territoriale della Città Metropolitana, con particolare attenzione alle aree urbane dell'intera provincia reggina, che su un bacino più ampio che include specifiche zone della Calabria e delle province siciliane più vicine.

Le attività di Comunicazione sono strettamente collegate con le azioni di Orientamento ed in linea con gli Obiettivi Strategici del PS 2024-2026. All'interno della Missione D: "Attività istituzionali e gestionali", è prevista la Linea Strategica "Qualità e gestione dei servizi e delle attività amministrative", con Obiettivo D6 "Potenziare la visibilità dell'Ateneo" che prevede come azione specifica "Potenziare la social media communication e gli altri strumenti di comunicazione digitale".

L'attività di comunicazione riguarda non solo la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, ma anche delle attività di Orientamento, Ricerca, Terza missione, Trasferimento tecnologico, Internazionalizzazione e in generale la veicolazione di tutte le informazioni di interesse generale destinate a fare emergere il valore complessivo delle attività dell'Ateneo.

Indicatori di Ateneo

L'andamento grafico dei principali indicatori individuati dall'ANVUR, tratti dalla scheda di monitoraggio annuale di Ateneo al 05.10.2024, è riportato in Allegato 2

iA13 La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, costantemente inferiore o circa uguale alle medie di area geografica e nazionale nel periodo 2019-2022, nel 2023 supera entrambe. (Grafico 2)

iA19 – La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, superiore alla media di area geografica e alla media nazionale nel periodo 2019-2022, nel 2023 subisce una flessione mantenendosi in linea con la media di area geografica e superiore alla media nazionale. (Grafico 3)

iA08 – La percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati mostra valori sempre superiori al 92% nell'intervallo di riferimento 2019-2023, ed in linea con la media di area geografica e la media nazionale. (Grafico 4)

iA16bis La percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno cresce nel periodo 2019-2022 mantenendosi in linea con la media di area geografica, ma sempre inferiore alla MN. (Grafico 5).

Il trend crescente può essere associato alle azioni di tutorato in itinere.

iA02 La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso mostra un trend fortemente crescente nel periodo di riferimento 2019-2023, superando nel 2023 la media di area geografica, ma rimanendo sotto della media nazionale (Grafico 6).

iA02bis - La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso mostra un trend crescente nel periodo di riferimento 2019-2023, ma rimane sempre sotto la media di area geografica e la media nazionale. (Grafico 7).

iA10bis – La proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"), costantemente sotto la media di area geografica e la media nazionale fino al 2022, nel 2023 supera la media di area geografica raggiungendo un valore di circa 17/1000 in linea con la media nazionale. (Grafico 8).

iA25 – La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio mostra valori sempre superiori all'88% nell'intervallo di riferimento 2019-2023, ed in linea con la media di area geografica e la media nazionale (Grafico 9).

Il Nucleo rileva ottime performance dell'Ateneo per quanto riguarda la soddisfazione dei laureandi.

iA26 – La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo mostra valori sempre inferiori alla media di area geografica e alla media nazionale, passando dal 36 % circa nel 2020 al 56% circa nel 2022.

iA27 – La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo mostra valori sempre inferiori alla media di area geografica e alla media nazionale, passando dal 63 % circa nel 2019 al 70% circa nel 2022.

Il Nucleo invita il PQA a organizzare incontri periodici con i Coordinatori dei CdS, i Direttori di Dipartimento e i Rettori delegati per una discussione collegiale sull'andamento degli indicatori di Ateneo e la condivisione dei risultati.

L'Ateneo ha organizzato diverse iniziative volte a favorire l'orientamento degli studenti (vedi allegato I, Relazione Rettore all'Orientamento). Tra le più rilevanti si riscontrano:

il Progetto Orsi, in collaborazione con le università UNICAL e UNICZ (ex DM 934/2022) che prevede attività di orientamento presso le tre sedi universitarie e nei relativi laboratori;

il Progetto "Polaris", che prevede iniziative innovative per l'orientamento e la formazione di studenti e studentesse in ambito STEM;

i Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) che coinvolge gli istituti scolastici;

gli Open Day: organizzati sia nella sede dell'Ateneo sia in svariate località, durante i quali sono stati presentati i corsi, i laboratori e le strutture agli studenti delle scuole superiori.

Al fine di promuovere la rimozione delle barriere di natura economico-sociale e individuale, l'Ateneo ha individuato azioni finalizzate a premiare le studentesse e gli studenti meritevoli, a favorire l'ingresso di studenti appartenenti alle fasce economicamente deboli e di quelli con disabilità e con DSA, mediante l'erogazione di benefici economici e servizi alla persona messi a concorso annualmente tramite il Bando Unico per il conferimento di Benefici e Servizi alle studentesse e agli studenti iscritti all'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (allegato I, Relazione Rettore Diritto allo Studio)

L'Ateneo, nell'ambito della propria Programmazione Triennale 2024-2026, ha presentato il progetto "Potenziamento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio e dei servizi rivolti al benessere degli studenti e delle studentesse" che si realizzerà attraverso una serie di attività volte alla realizzazione di ambienti idonei e confortevoli dedicati alla didattica e all'offerta di nuovi servizi per il benessere psico-fisico della popolazione studentesca (spazi all'aperto dedicati allo sport, servizio di Counseling), nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati abbia una ricaduta anche sul miglioramento del percorso formativo degli studenti, e che l'offerta di servizi connessi alle esigenze del presente favorisca l'autoregolazione dei processi motivazionali e relazionali prevenendo il disagio scolastico e/o sociale.

Le attività di orientamento in ingresso sono curate dall'Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti. Particolarmente importante è la gestione degli Obblighi Formativi

Aggiuntivi (OFA) che è in capo ai singoli Corsi di Studio. Per alcuni CdS, ad esempio quelli dell'Area Ingegneria, requisito fondamentale per l'ammissione al Corso di Studio è il superamento della prova di ingresso predisposta dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), conosciuta come TOLC-I, finalizzata a valutare la preparazione di base degli studenti che dovranno essere obbligatoriamente recuperati.

Gli studenti che non raggiungono il punteggio minimo previsto nel Manifesto degli Studi, possono comunque essere immatricolati, ma saranno gravati da Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere obbligatoriamente recuperati. Il recupero degli OFA avviene mediante la partecipazione obbligatoria a corsi intensivi di potenziamento nelle discipline matematica e fisica, che si svolgono nella settimana di settembre che precede l'avvio delle attività didattiche del CdS. Tali corsi, tenuti dai docenti del CdS responsabili delle materie di base, includono una prova finale, generalmente programmata nei primi giorni di ottobre, il cui superamento consente di assolvere gli OFA. Gli studenti che non riescono a superare la prova vengono affiancati da tutor laureati, selezionati attraverso un bando pubblico, finanziato dall'Ateneo o dal Dipartimento, con l'obiettivo di colmare le lacune e rafforzare le competenze nelle materie di base.

Questo Nucleo ritiene importante pianificare e organizzare anche percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, i cosiddetti "Percorsi di Eccellenza". Tali percorsi formativi speciali, che negli anni passati hanno riscosso grande successo fra gli studenti e sono tuttora previsti nel Manifesto degli Studi del Dipartimento DIIES, hanno lo scopo di valorizzare e rafforzare la formazione degli iscritti che siano interessati ad attività di approfondimento culturale, anche in contesti interdisciplinari. I percorsi di eccellenza offrono attività formative aggiuntive a quelle del Corso di Studio, costituite per esempio da attività seminariali e di tirocinio, partecipazione a scuole estive o invernali, periodi di training all'utilizzo di strumentazioni complesse e di infrastrutture di ricerca, accesso libero ad alcuni laboratori per lo sviluppo di progetti di ricerca. Per ogni anno accademico il bando e i criteri di selezione degli studenti meritevoli sono resi disponibili sul sito web del Dipartimento. Il Nucleo ritiene importante estendere la positiva iniziativa dei "Percorsi di Eccellenza", avviata qualche anno addietro dal Dipartimento DIIES, a tutti i CdS dell'Ateneo

- [Allegato-1-Relazioni-Prorettori-pdf](#)
Relazioni Prorettori
28/10/2024
- [Allegato-2-Grafici-pdf](#)
Grafici
29/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS <i>Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione si avvale delle risultanze delle audizioni dei Coordinatori dei CdS condotte dal 23 al 25 settembre 2024, delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS.</i> <i>Il Nucleo rileva che il funzionamento del sistema di AQ a livello di CdS è dettagliato nel Documento Strategico di Politica per la Qualità, approvato dal Senato accademico nell'adunanza del 13.02.2018 e dal CdA nell'adunanza del 16.02.2018, che definisce l'organizzazione dei processi di progettazione e gestione dei CdS, nonché ruoli e responsabilità.</i> <i>https://www.unirc.it/documentazione/media/files/presidio_qualita/Documento_Strategico_di_Politica_per_la_Qualita_.pdf</i> <i>Il Nucleo invita il PQA ad aggiornare il predetto documento, per recepire le novità introdotte dal modello AVA3, in particolare l'AQ del Dottorato ed il ruolo di accresciuta importanza delle CPDS chiamate a svolgere compiti di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere, e a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.</i> <i>D'accordo con il PQA si è ritenuto opportuno procedere congiuntamente all'audizione delle CPDS per approfondire gli aspetti di criticità rilevati e riportati nelle relative relazioni. Le audizioni si sono tenute il 25 e 26 giugno 2024 presso i locali del PQA.</i> <i>Il Nucleo rileva che, su esplicita sollecitazione del Nucleo e del PQA, nella primavera 2024 la maggior parte dei CdS ha condotto, seppure con un certo ritardo rispetto al ricevimento delle Relazioni 2023 inviate dalle CPDS, un'analisi dei rilievi delle CPDS in seno ai Gruppi di AQ del CdS o all'interno del CdS stesso. Il grado di accoglimento dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS appare migliorato rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcuni casi permangano ampi margini di miglioramento nelle modalità di presa in carico dei rilievi e nell'individuazione delle responsabilità della gestione delle azioni di miglioramento.</i> <i>Dal 23 al 25 settembre 2024 questo Nucleo, congiuntamente al PQA, ha proceduto alle audizioni dei Coordinatori dei CdS dell'Ateneo finalizzate, fra l'altro, al monitoraggio del set minimo di indicatori individuati dall'ANVUR nell'allegato 1 delle Linee Guida 2024 e riportati nella sezione "Strutturazione delle audizioni". Anche quest'anno questo Nucleo e il Coordinatore del PQA hanno ritenuto opportuno di incontrare singolarmente tutti i Coordinatori dell'Ateneo, per meglio identificare eventuali specifiche criticità del CdS e le azioni poste in essere per il loro superamento.</i> <i>Per l'individuazione delle criticità dei Corsi di Studio, questo Nucleo ha scelto di adottare, come riportato al paragrafo 3.1.2 "Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca" delle "Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA individuati dall'ANVUR, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto è stato eseguito tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale e sulla stessa area geografica.</i> <i>Le criticità più rilevanti emerse dalle audizioni sono state indicate come "punti di debolezza riscontrati" e sono stati esplicitamente segnalati nelle schede di monitoraggio (audizioni dei CdS) di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione".</i> <i>Da tutti i Corsi di Studio è stata segnalata con forza come criticità rilevante la estremamente esigua dotazione di personale TAB, largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali dei CdS. Spesso una medesima singola unità di PTAB deve gestire la totalità dei corsi di studio e di dottorato di un intero Dipartimento.</i> <i>Dalla quasi totalità dei Corsi di Studio sono state infine segnalate criticità relativamente agli indicatori di Internazionalizzazione, anche legate per quanto riguarda l'out-coming a una ritrosia da parte degli studenti a rallentare la prosecuzione della propria carriera con un periodo all'estero. Nell'incontro svoltosi presso la Sala del Nucleo di Valutazione il 16.10.2024 con la Prorettrice delegata alle politiche inerenti all'Internazionalizzazione e le relazioni internazionali è stato fatto il punto sulle attività in corso di svolgimento (vedi allegato2, Relazione Prorettrice all'Internazionalizzazione.).</i> <i>Durante l'audizione la Prorettrice ha evidenziato che, dopo le criticità determinate dal periodo pandemico, le attività di mobilità internazionale sono in ripresa. Nell'ambito del programma Erasmus+, grazie anche alle novità introdotte come le mobilità brevi e miste, i BIP (Blended Intensive Programme) e le mobilità extraeuropee, si registra un incremento di partecipanti. I nuovi accordi internazionali stipulati confermano o promuovono collaborazioni con partner di diverse aree geografiche. È in fase di sperimentazione tra l'Università di Bergamo e l'Università Mediterranea, il programma Erasmus italiano, mobilità per studio tra atenei italiani, anche se la selezione per l'anno 2024-2025 si è conclusa senza alcuna candidatura utile.</i> <i>L'adesione al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees) permette anche alla Mediterranea di promuovere e incrementare le opportunità, per gli studenti rifugiati, di ottenere visti per motivi di studio ed accedere a borse di studio creando un modello di ingresso sicuro e regolare per rifugiati che, già in possesso di laurea triennale di primo livello, intendano conseguire la laurea magistrale in Italia.</i> <i>Stato di avanzamento delle azioni a fronte delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR.</i> <i>Questo Nucleo, in continuità con le azioni avviate nel 2022, ha monitorato come i Corsi di Studio di nuova istituzione hanno risposto alle raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS espresse dal Panel Esperti di Valutazione (PEV) nei Protocolli di Valutazione per l'Accreditamento Iniziale dei singoli CdS.</i> <i>A diversi CdS di nuova istituzione l'ANVUR ha raccomandato di meglio definire i percorsi didattici e le iniziative di supporto volte a favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti e con esigenze specifiche. Queste azioni, già sollecitate dalla CEV a seguito della prima visita in loco, sono di competenza specifica dei Dipartimenti e dell'Ateneo.</i> <i>Lo scorso novembre 2023 NdV e PQA hanno effettuato un incontro con il Prorettore delegato per il Diritto allo Studio e Servizi agli studenti e con il Delegato del Rettore alla Disabilità e alle fasce deboli in cui è emersa la necessità di predisporre uno specifico Regolamento per favorire studenti con esigenze specifiche (es. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli). A valle di ulteriori incontri organizzati dal PQA, è stato predisposto il "Regolamento in tema di supporto alle fasce deboli e di situazioni che richiedono agevolazioni didattiche e supporto all'apprendimento", che è attualmente all'esame degli uffici competenti.</i> <i>Con riferimento alle raccomandazioni relative a una migliore definizione/caratterizzazione dell'offerta formativa e dei profili culturali e professionali dei CdS (L-4, interclasse LM-30 & LM-35 Ingegneria, interclasse LM-28 & LM-29) questo Nucleo rileva che diversi CdS hanno in programma di effettuare cambi dell'Ordinamento Didattico per il necessario aggiornamento alle nuove Classi di Laurea. In questa circostanza si provvederà ad una migliore definizione dei profili professionali di uscita e ad una accurata verifica della coerenza fra obiettivi formativi specifici del CdS e risultati di apprendimento degli insegnamenti attivati dai CdS.</i> <i>Con riferimento allo stato di avanzamento del Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza per il CdS in "Progettazione Pedagogica e Gestione dei Servizi Educativi per i Minori" (LM-50) attivato nell'A.A.2023-2024, si fa presente che in data 15.07.2024 hanno preso servizio un professore associato per il SSD M-PSI/04 e una ricercatrice a tempo determinato di tipo B per il SSD M-PED/01. Il Consiglio di Dipartimento del DIGIES, nella seduta del 10.09.2024, ha deliberato la chiamata di una Ricercatrice a tempo determinato per il SSD SECS-P/08, che risulta in attesa della presa di servizio in Ateneo.</i> <i>Per quanto riguarda il Corso di Studio di nuova istituzione in "Scienze motorie e diritto dello sport" in Classe L-22-R (Scienze motorie) attivato per l'A.A. 2024-2025, è stato presentato un Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza, il cui stato di avanzamento questo Nucleo si impegna a monitorare.</i> <i>I Coordinatori dei CdS di nuova istituzione verranno convocati congiuntamente da NdV e PQA per discutere sulle osservazioni formulate dagli Esperti e riportate del Protocollo di Valutazione del CdS.</i> <i>In definitiva questo Nucleo constata che il Sistema di AQ a livello dei CdS risulta ben strutturato, consolidato e complessivamente efficace.</i> <i>Il Nucleo rileva i seguenti punti di forza:</i> <i>- migliorata capacità di autovalutazione da parte di diversi CdS, alcuni dei quali hanno accolto la sollecitazione del Nucleo e del PQA a cimentarsi nella compilazione della scheda di Autovalutazione CdS predisposta dall'ANVUR per l'accREDITamento periodico;</i>

- miglioramento dei processi di progettazione iniziale dei nuovi CdS;
- soddisfazione complessiva degli studenti;

Il Nucleo rileva altresì alcuni aspetti suscettibili di miglioramento:

- consistenza numerica e qualitativa del personale TAB a supporto delle attività dei CdS, attualmente fortemente sottodimensionato rispetto alle esigenze di tutti i CdS dell'Ateneo;
- consolidamento del ruolo della CPDS nel sistema di AQ;
- diffusione della cultura della qualità fra tutti gli studenti, non solo fra i loro rappresentanti in CdS;
- costituzione di comitati di indirizzo, anche dipartimentali, suggeriti dalla CEV in occasione della precedente visita di accreditamento periodico;
- frequenza della consultazione delle parti interessate (stakeholders) e relativa evidenza documentale a supporto.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto con l'audizione dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo il 26 giugno 2024. Alle audizioni ha partecipato il Coordinatore del PQA.

Il PQA, al fine di dare piena attuazione alle indicazioni del modello AVA3 e di semplificare le analisi di monitoraggio delle attività di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca da parte del PQA e la valutazione da parte del Nucleo, ha invitato i Coordinatori dei corsi di PhD a compilare la Scheda di Valutazione – Dottorato di Ricerca predisposta dall'ANVUR.

La risposta alla sollecitazione è stata eterogenea.

Alcuni Coordinatori hanno compilato con grande accuratezza la Scheda di autovalutazione, mostrando di avere avviato azioni strutturate per il monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca e per la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi attraverso i questionari predisposti da ANVUR differenziati per tipologia di studente (dottorandi al I e II anno o dottori a un anno dal conseguimento del titolo).

A valle delle audizioni è emerso che ciascun Corso di Dottorato, per il tramite del Coordinatore e del Collegio dei Docenti, mantiene stretti rapporti con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.

Tutti i corsi di PhD hanno costituito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di PhD. Un rappresentante degli studenti di Dottorato fa parte della CPDS del Dipartimento di appartenenza.

Alcuni Corsi hanno già costituito un Comitato Consultivo (la cosiddetta Board of Advisors) composto da esperti di elevato profilo, italiani e stranieri, provenienti da Università e Industria, con funzione consultiva ai fini della progettazione e revisione dei percorsi formativi. Anche se non sono state ancora costituite le associazioni degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca, i dottori di ricerca, con i quali si sono mantenute strette relazioni nel corso degli anni, sono spesso invitati a tenere seminari all'interno dei Corsi di PhD oppure a partecipare ad altri eventi di divulgazione scientifica.

Nel corso dell'audizione del Coordinatore della Scuola di Dottorato, tenutasi presso la Sala del Nucleo di Valutazione il 09.10.2024, il Nucleo ha ribadito la necessità di un attento monitoraggio degli indicatori, qualitativi e quantitativi, a supporto della valutazione dei Dottorati di Ricerca.

Il Nucleo ha invitato inoltre il Coordinatore della Scuola di Dottorato a sollecitare i Coordinatori dei PhD di Ateneo a compilare con cura la Scheda di Autovalutazione del Dottorato, indispensabile per una valutazione quantitativa dei singoli Corsi di Dottorato da parte del Nucleo.

I Coordinatori hanno segnalato come punto di debolezza la carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che impedisce di fatto la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. A questo si aggiunge la estremamente esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, del tutto insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il Coordinatore della Scuola fa presente che la Scuola di Dottorato, per il suo funzionamento, riceve dall'Ateneo un budget di soli 10.000 euro, che viene ripartito equamente fra i cinque Corsi di PhD. A giudizio del Coordinatore tale budget dovrebbe essere portato ad almeno 50.000 euro per permettere ad ogni Corso di PhD di rafforzare la propria visibilità internazionale attraverso l'organizzazione di attività didattiche e seminariali con esperti di livello internazionale.

Questo Nucleo prende atto dell'osservazione del Coordinatore della Scuola, sottolineando che il suo auspicio può trovare riscontro nel Piano Strategico 2024-2026 di Ateneo in cui, fra le "Politiche e Strategie", viene riportato che "La Mediterranea ribadisce il suo impegno verso una sempre maggiore attrattività dell'offerta formativa complessiva...." e che "Occorre aumentare la capacità di attrarre visiting researcher, rafforzare l'offerta didattica di terzo livello e potenziare l'attrattività dei Dottorati di ricerca". (vedi PS2024-2026, §POLITICHE E STRATEGIE, pag. 18 e 19)

Dalle considerazioni emerse nel corso delle audizioni dei Coordinatori dei PhD e nell'ottica di avere maggiori elementi per la valutazione dell'AQ del Dottorato, il Nucleo ritiene indispensabile organizzare, congiuntamente al PQA, nel mese di novembre 2024, e in ogni caso prima della conclusione dei lavori delle CPDS per la redazione della loro Relazione annuale 2024, una audizione con le Commissioni di AQ dei Corsi di Dottorato recentemente costituite al fine di discutere e condividere le problematiche emerse nel corso delle audizioni.

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione <i>La visione strategica e le politiche di Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono esplicitate nel Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo (§ 4.2 Ricerca e Terza Missione; § 5 Politiche e Strategie).</i> <i>La presente sezione è dedicata alla valutazione delle attività poste in essere dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione.</i> <i>Seguendo l'approccio utilizzato da questo Nucleo per gli anni 2022 e 2023, lo scorso giugno 2024 sono state organizzate le audizioni dei direttori dei Dipartimenti, appuntamento annuale di verifica delle strategie e del percorso di miglioramento dei dipartimenti in una logica di autovalutazione.</i> <i>E' stata richiesta ai Dipartimenti la compilazione della Scheda di Autovalutazione predisposta dall'ANVUR. Non tutti i Dipartimento hanno risposto con la necessaria completezza, anche a causa della vicina scadenza del mandato di Direttore di Dipartimento.</i> <i>Questo Nucleo ha proceduto all'audizione del Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, tenutasi presso la Sala del Nucleo di Valutazione in data 08.10.2024, per fare il punto sulle attività svolte negli ambiti “Strategia, Pianificazione e Organizzazione” della ricerca e “Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale”. All'audizione ha partecipato anche il Coordinatore del PQA.</i> <i>A seguito della adozione del Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo (dicembre 2023), è stato richiesto ai Dipartimenti di procedere all'aggiornamento dei propri Piani Strategici.</i> <i>Nel corso dell'audizione del Prorettore alla Ricerca, questo Nucleo ha sottolineato l'importanza di effettuare sistematicamente il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, prerequisito per una efficace valutazione. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica potranno essere utilizzati per la revisione della pianificazione strategica dell'Ateneo. Questo Nucleo rileva che “l'Ateneo effettua in maniera non sistematica il monitoraggio sul complesso della pianificazione strategica dei Dipartimenti” (Allegato 2 Relazione Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.).</i> <i>Il Nucleo fa presente che, relativamente al punto di attenzione E.1 “Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti”, l'indicatore qualitativo è la “Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale”.</i> <i>Dall'esame dei Piani Strategici dei Dipartimenti, questo Nucleo rileva modalità diverse di analisi degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di Ricerca e Terza Missione, descritte nei PS dipartimentali con diverso livello di dettaglio.</i> <i>Al fine di rendere più omogenee le attività di monitoraggio condotte dai singoli Dipartimenti, e con l'obiettivo di rendere più sistematico il processo di autovalutazione, nell'attesa del rilascio di una nuova versione della SUA-Ricerca Dipartimentale da parte del Ministero, questo Nucleo invita il PQA a procedere alla definizione di Linee Guida per il monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale e il riesame delle attività di pianificazione strategica attraverso l'analisi dei risultati conseguiti.</i> <i>In relazione alle prossime scadenze VQR l'Ateneo ha avviato e portato a regime accurate azioni di monitoraggio sulla produzione scientifica. E' stata potenziata la piattaforma IRIS per la gestione dei prodotti della ricerca, con l'attivazione del modulo RM (Research Management) e del modulo AP (Attività Progetti).</i> <i>In Ateneo è attivo dal 2022 un Gruppo di Lavoro presieduto dal Prorettore alla Ricerca al quale afferiscono i delegati alla ricerca dei singoli dipartimenti e recentemente anche PTAB. Dopo un'attività di analisi del bando VQR promulgato nella sua versione definitiva il 31.10.2023, è stata affrontata la questione della popolazione del repository di Ateneo IRIS con azioni di monitoraggio e di stimolo nei confronti di tutto il corpo docente. Si è deliberato l'acquisto di licenze per l'utilizzo del software CRITERIUM e dei servizi connessi ai fini della prevalutazione e selezione dei prodotti scientifici inquadrati nell'ambito dei settori bibliometrici (Allegato 2, Relazione Prorettore Ricerca)</i> <i>Per quanto riguarda la “Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse” (PdA E.3) si rileva che il fondo di premialità per la ricerca è stato istituito in termini previsionali nel bilancio Unico di Ateneo 2024. L'Ateneo non ha ancora definito con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale (vedi allegato 2, Relazione Prorettore Delegato alla Ricerca).</i> <i>Questo Nucleo rileva che i documenti di monitoraggio dei risultati acquisiti prodotti dai Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e alle iniziative di Terza Missione non sono sempre immediatamente individuabili nel sito di Ateneo e invita il Presidio della Qualità ad accertarsi e fare sì che tali documenti possano essere caricati agevolmente da tutti i Dipartimenti in pagine dedicate e facilmente individuabili in modo da facilitarne la consultazione.</i> <i>Nell'ambito delle attività di Ricerca e Terza Missione sviluppate dall'Ateneo grande importanza assumono i Grandi progetti e le infrastrutture di Ricerca.</i> <i>L'audizione della Proretrice Delegata per i Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di ricerca si è svolta il 26.10.2023 presso la sala del Nucleo di Valutazione.</i> <i>L'attività trova esplicita collocazione nel Piano Strategico 2024-2026, nella Missione B: Ricerca, che prevede una specifica Linea Strategica “Infrastrutture di ricerca e laboratori” con Obiettivo “Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori” declinato in diverse azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag. 24).</i> <i>La delega ai Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di ricerca è di grande respiro e appare trasversale a molte attività dell'Ateneo.</i> <i>Le attività, descritte in grande dettaglio nella Relazione prodotta dalla Proretrice (vedi allegato 1), riguardano principalmente:</i> -Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); -Infrastrutture di Ricerca; -Laboratori di ricerca; <i>ma hanno impatto su altre importanti Linee Strategiche dell'Ateneo come:</i> -“Qualità della ricerca e della produzione scientifica”; -“Scuola di Dottorato”. <i>L'Ateneo di Reggio Calabria è partner di numerosi progetti PNRR finanziati per oltre 35 milioni di euro (vedi allegato 1, Relazione Proretrice) per la cui efficiente gestione è stata creata una apposita “Task Force” di Ateneo, unità di supporto e raccordo tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti attuatori, ai fini della rendicontazione e monitoraggio della spesa e del controllo di coerenza della stessa.</i> <i>I progetti PNRR hanno consentito di reclutare, in totale, 94 unità di personale così suddivise:</i> - n. 8 RTDA; - n. 24 PHD; - n. 13 Tecnologi di Ricerca; - n. 40 assegnisti di Ricerca; - n. 9 Borsisti di ricerca. <i>Appare chiaro come questo capitale umano possa influenzare positivamente tutti gli indicatori di riferimento del PS 2024-2026 di Ateneo. Avrà a disposizione laboratori e risorse infrastrutturali altamente specializzate e potrà costituire la linfa per il futuro della Mediterranean.</i> <i>Questo Nucleo rileva un SIGNIFICATIVO IMPATTO POSITIVO derivante dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca e più in generale sulla qualità della ricerca e della produzione scientifica.</i>

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni <i>Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Coordinatori dei CdS dell'Ateneo il 23, 24 e 25 settembre 2024. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore e diversi componenti del PQA nell'ottica di una proficua collaborazione tra i due organismi.</i> <i>Nel corso delle audizioni si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:</i> - “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”; - “Requisiti AVA 3 con Note (Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari)”; - “Scheda di Valutazione – Corso di Studio” (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023). <i>Sono stati approfonditi i dati e le informazioni messi a disposizione dall'ANVUR e dagli organismi di AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento:</i> - al monitoraggio di un set minimo di indicatori della SMA indicati in tabella; - ai risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti; - alle modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli dei CdS; - al monitoraggio dei Corsi di Studio di nuova istituzione, con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR. - ai piani di miglioramento del CdS in risposta alle osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione Finale e nel Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico. <i>Tabella set minimo di indicatori della SMA</i> iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) <i>I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza e debolezza riscontrati.</i> <i>PhD</i> <i>Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo il 28 giugno 2024. Il Coordinatore della Scuola di Dottorato è stato ascoltato il 9 ottobre 2024. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore e diversi componenti del PQA.</i> <i>Nel corso delle audizioni si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:</i> - “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”; - “Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari” con Note; - “Modello AVA3: Indicatori a supporto della valutazione – Indicatori Dottorati di Ricerca; - “Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA”, approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. <i>I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza e debolezza riscontrati.</i> <i>Audizioni Direttori di Dipartimento</i> <i>Il 25 e 26 giugno 2024 questo Nucleo ha proceduto all'audizione dei Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo. Alle audizioni hanno partecipato anche il Coordinatore e diversi componenti del PQA.</i> <i>Nel corso delle audizioni si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:</i> - “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”; - “Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari” con Note; - “Scheda di Valutazione – Dipartimento” approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. <i>Sono stati approfonditi i seguenti argomenti:</i> - modalità di presa in carico, da parte dei Consigli di Dipartimento, dei rilievi evidenziati nella Relazione 2023 della CPDS; - scheda di valutazione del Dipartimento; - Piano Strategico Dipartimentale 2024-2026, aggiornato al Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 approvato dagli Organi Accademici nelle adunanze di dicembre 2023, con riferimento a: <i>modalità con le quali i Dipartimenti definiscono (e aggiornano) le proprie linee strategiche, con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo;</i> <i>attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento;</i> <i>definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione e utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con la pianificazione strategica del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo;</i> <i>dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;</i> <i>piani di miglioramento del Dipartimento in risposta alle osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione Finale e nel Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico.</i> <i>I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza e debolezza riscontrati.</i> <i>Degna di nota la Relazione del Direttore del DICEAM in cui sono puntualmente descritte, con sinteticità e chiarezza, le modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento e dei singoli CdS. Questo Nucleo ritiene che questa metodologia di analisi sia meritevole di attenzione e possa essere considerata una “buona prassi” per l'Ateneo.</i> <i>Questo Nucleo rileva che con DR174 del 13.06.2024 il Dipartimento PAU è stato disattivato con decorrenza 30 settembre 2024. Le attività didattiche e formative in capo al Dipartimento PAU sono state trasferite al Dipartimento DARTE. Con DR228 del 25.07.2024 è stata nominata la nuova Direttrice del Dipartimento DARTE, Prof.ssa Consuelo Nava, a far data dal 1 agosto 2024.</i> <i>Le delicate procedure amministrative legate all'afferenza del personale docente e ricercatore del PAU presso altro Dipartimento, al trasferimento dei fondi e dei progetti di ricerca dei docenti e dei ricercatori, delle attrezzature scientifiche e dei laboratori di ricerca, avviate nella primavera 2024 ed ancora in fase di completamento, hanno fatto sì che l'aggiornamento del Piano Strategico del Dipartimento DARTE venisse ragionevolmente posticipato per tenere conto della nuova configurazione dipartimentale. Il Piano aggiornato verrà presumibilmente varato entro la fine del 2024.</i> <i>Preso atto della attuale situazione, questo Nucleo decide di rinviare la valutazione del Dipartimento DARTE a valle della disamina del nuovo Piano Strategico del</i>
--

*Dipartimento riconfigurato, sicuro che il nuovo documento manterrà la stessa chiarezza e grado di approfondimento dei contenuti che hanno caratterizzato il vecchio.
Il Nucleo di Valutazione fa al nuovo Direttore i migliori auguri di buon lavoro.*

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'obiettivo della rilevazione è quello di dare agli studenti l'opportunità di esprimere un'opinione sull'esperienza universitaria, nonché di misurare quantitativamente i livelli di soddisfazione espressi da studenti, laureandi e laureati.

Vengono forniti alle strutture accademiche e agli Organi Collegiali elementi di analisi utili a valutare l'efficacia dei corsi di studio, a identificare punti di forza e criticità dei percorsi formativi scaturiti dall'indagine sulla qualità percepita dagli studenti.

Modalità di rilevazione

Le modalità di rilevazione sono descritte dettagliatamente nella allegata Relazione del Presidio della Qualità per l'a.a. 2022-2023 approvata il 27 marzo 2024 e trasmessa al Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 10649 del 16.04.2024 (Allegato1: Relazione PQA OPIS 2022-2023).

Dall'anno accademico 2014-2015 per la rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non) e dei docenti è stata introdotta la modalità on-line di raccolta dei questionari predisposti sul sistema informatico GOMP utilizzato dall'Ateneo fino a gennaio 2023, data a partire dalla quale l'Ateneo ha adottato la piattaforma ESSE3-CINECA per la gestione della didattica e delle segreterie studenti. La rilevazione è stata organizzata e monitorata del Presidio di Qualità avvalendosi del "Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo"

Sulla piattaforma GOMP per il primo semestre 2022-2023 e su ESSE3 per il secondo semestre 2022-2023, sono stati strutturati i questionari da somministrare on-line in conformità alle indicazioni fornite dall'ANVUR, riproducendo fedelmente le schede 1, 3 e 7 dell'allegato IX (Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) al documento AVA, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09.01.2013.

Il questionario 1 è rivolto agli studenti frequentanti, mentre il questionario 3 è rivolto agli studenti con una frequenza ai corsi inferiore al 50%.

Entrambi i questionari sono organizzati in 4 sezioni

- Docenza;
- Insegnamento;
- Interesse;
- Soddisfazione;

e prevedono anche la possibilità che lo studente fornisca alcuni suggerimenti tra quelli di seguito elencati:

- S1 Aumentare l'attività di supporto didattico;
- S2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- S3 Fornire in anticipo il materiale didattico;
- S4 Fornire più conoscenze di base;
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico.

La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) è stata condotta, anche per l'a.a. 2022-2023, in modalità on-line. A differenza del passato, non è stata più prevista una finestra temporale per la compilazione della scheda OPIS per gli studenti frequentanti più del 50% delle ore di lezione poiché per l'a.a. 2022-2023 è stata inserita nella scheda OPIS la voce relativa all'anno di frequenza dello Studente.

La modalità di erogazione on-line ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione del questionario da parte degli studenti. Al momento della iscrizione alla prova di esame, (iscrizione possibile esclusivamente on-line dalla propria area riservata su piattaforma GOMP nel primo semestre e su ESSE3 nel secondo semestre) è richiesto allo studente di compilare il questionario. Per tutti gli studenti è garantito l'anonimato. Agli studenti sono state fornite indicazioni per la compilazione dei questionari nella loro area riservata anche mediante l'App per smartphone e tablet.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo hanno anche riguardato:

- Rilevazione on-line delle Opinioni dei Docenti (OPID), relativa all'organizzazione del Corso di Studio, dell'insegnamento e del carico di studio, svolta anch'essa in modalità on-line dall'a.a. 2014-2015;
- Rilevazione delle opinioni dei Laureandi e dei Laureati, per le quali l'Ateneo di Reggio Calabria fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale".

•

Relazione-PQA-OPIS-2022-2023-signed-pdf

Allegato 1 - Relazione PQA OPIS 2022-2023

16/04/2024

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Come risulta dai documenti su richiamati, trasmessi al Nucleo di Valutazione dal Presidio della Qualità di Ateneo, il Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo ha provveduto ad elaborare i dati presenti in piattaforma al 31 luglio 2023 secondo quanto disposto dal PQA.

Le elaborazioni hanno fornito, preliminarmente, i "dati di sintesi" che riassumono le seguenti indicazioni di natura numerica:

- numero degli insegnamenti rilevati;
- numero dei questionari compilati;
- numero minimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero massimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero medio di questionari compilati per insegnamento;
- numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- tipologia e frequenza dei suggerimenti forniti dagli studenti.

Ad ogni valutazione espressa nel questionario dallo studente è stato assegnato il valore numerico di seguito specificato:

- valore 2 per ogni risposta "Decisamente NO";
- valore 5 per ogni risposta "Più NO che SI";
- valore 7 per ogni risposta "Più SÌ che NO";
- valore 10 per ogni risposta "Decisamente SI".

I risultati sono riportati in Allegato2 (OPIS 2022-2023 Dati di sintesi).

Utilizzazione dei risultati

I risultati delle diverse elaborazioni sono stati forniti ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei Consigli dei Corso di Studio, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), con livello di dettaglio e aggregazione legato alle proprie competenze al fine di poter ottemperare ai propri adempimenti (monitoraggio, riesame, compilazione delle Relazioni annuali delle CPDS etc.) così come evidenziato nella documentazione trasmessa dal PQA al Nucleo e sopra richiamata.

Il Settore Statistiche di Ateneo, in possesso dei dati d'origine, ha fornito ulteriori elaborazioni e ha trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo una sintesi puntuale dei questionari somministrati agli studenti. Inoltre, utilizzando le informazioni ricavate dalle indagini Almalaurea (XXV indagine (2023)) "Profilo dei Laureati" e "Condizione Occupazionale" è stato fornito un quadro riepilogativo della soddisfazione dei laureati e dei laureandi.

È stato inoltre somministrato il questionario sulla Opinione dei Docenti (OPID) sulla didattica (scheda n. 7 dell'allegato IX al documento AVA del 09.01.2013) – i cui risultati sono riportati in Allegato3 ("Allegato3 OPID 2022-2023").

- OPID-2022-2023-pdf
Allegato 3 - OPID 2022-2023
08/11/2023

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

Il processo di rilevazione da parte del PQA ha riguardato tutti i CdS dell'Ateneo.

Punti di forza

Obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti al momento dell'iscrizione all'esame.

Alla fine dell'anno solare 2022, l'Ateneo ha effettuato la migrazione dalla piattaforma GOMP-BeSmart alla piattaforma ESSE3-Cineca per la gestione della didattica e delle carriere degli studenti.

Con la nuova gestione ESSE3-Cineca la criticità evidenziata negli anni precedenti dal PQA riguardante la mancanza, in fase di estrazione dei dati, del codice di moduli facenti parte di insegnamenti integrati, è stata superata.

Punti di debolezza

Sensibile diminuzione nel numero di questionari raccolti nell'a.a.2022-2023.

Nell'a.a. 2022-2023 sono stati raccolti 21.615 questionari di cui 15.099 compilati da studenti frequentanti (69,9%), contro i 25.818 questionari raccolti nell'a.a. 2021-2022 di cui 20.540 compilati da studenti frequentanti (79,6%), i 21.678 questionari raccolti nell'a.a. 2020-2021 di cui 16.668 compilati da studenti frequentanti (76,9%), i 17.794 questionari raccolti nell'a.a. 2019-2020 di cui 13.528 compilati da studenti frequentanti (76,0%), i 19.053 questionari raccolti nell'a.a. 2018-2019 di cui 14.243 compilati da studenti frequentanti (74,8%).

Rispetto all'a.a. 2021-2022 si osserva un decremento del 16% circa nel numero di questionari raccolti, prossimo al valore dell'a.a. 2020-2021, superiore del 21% circa rispetto al valore dell'a.a. 2019-2020 e del 13% circa rispetto al valore relativo all'a.a. 2018-2019. Negli ultimi 5 anni le percentuali di questionari compilati da studenti frequentanti sono prossime o superiori al 70%.

Nella propria Relazione sulla rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica per a.a. 2022-2023, il Presidio della Qualità ha evidenziato che nella fase di transizione dalla piattaforma GOMP alla piattaforma ESSE3 "... per gli studenti sono insorte alcune difficoltà procedurali riguardanti la prenotazione agli esami, che l'amministrazione di concerto con il CINECA, ha superato, disattivando alcuni vincoli legati alla prenotazione, tra cui l'obbligatorietà della compilazione del questionario OPIS:..... In conseguenza di questa disattivazione è stato rilevato che non sono stati compilati 735 questionari da parte di studenti che a oggi hanno già sostenuto il relativo esame, in più altre 2.000 ed oltre prenotazioni agli esami sono state effettuate senza la compilazione dello stesso questionario". Questa circostanza potrebbe spiegare il sensibile decremento nel numero di questionari raccolti nell'a.a. 2022-2023.

Il tasso di copertura della rilevazione 2022-2023 per dipartimento (insegnamenti o moduli rilevati / insegnamenti o moduli potenzialmente rilevabili) varia dal 64% al 98% circa, collegato a insegnamenti a scelta con numero di studenti pari a zero.

Risultati della rilevazione

Punti di forza

Larga prevalenza di giudizi positivi su tutti gli aspetti della erogazione degli insegnamenti (docenza D01-D06, insegnamento D07-D10, interesse D11, soddisfazione D12) con percentuali che variano dall'89,4% (D09: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?") al 95,8% (D05: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"), confrontabili con l'88,6% (D09) e il 95,4% (D05) della rilevazione 2021-2022 e con l'88,3% (D09) e il 95,8% (D05) della rilevazione 2020-2021.

Il Nucleo osserva in particolare che la selezione della scelta "decisamente sì" per la voce "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame" mostra un trend mediamente in aumento (43,9% nell'a.a. 2016-2017, 46,6% nel 2017-2018, 44,9% nel 2018-2019, 48,9% nel 2020-2021, 50,5% nell'a.a. 2021-2022 e 53,3% nell'a.a. 2022-2023). La soddisfazione complessiva (D12: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"), cioè la somma delle selezioni "più sì che no" e "decisamente sì" è passata dall'85,6% nell'a.a. 2016-2017, a 86,3% nel 2017-2018, a 84,6% nel 2018-2019, a 87,3% nel 2019-2020, a 88,2 % nel 2020-2021, a 88,6% nel 2021-2022 ed è diventata 92,2% nel 2022-2023.

Anche per l'a.a. 2022-2023 risultano alte le percentuali di interesse (D11 Interesse = (29,9% più sì che no) + (63,1% decisamente sì) = 93,0%) confrontabili con la rilevazione dell'a.a. precedente (D11 Interesse = (32,3% più sì che no) + (60,6% decisamente sì) = 92,9%).

Punti di debolezza:

Nell'analisi dei risultati numerici delle rilevazioni, come nella precedente rilevazione 2021-2022, il Nucleo ha scelto di considerare come possibili punti di debolezza quegli aspetti per i quali le percentuali rilevate nei suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica sono risultate maggiori o uguali al 10%.

Il Nucleo rileva che:

-una non trascurabile percentuale di studenti di tutti i dipartimenti chiede di "aumentare l'attività di supporto didattico" (suggerimento S1: 11,1% per il totale dei CdS di Ateneo, contro 11,5% della precedente rilevazione) e di "fornire più conoscenze di base" (suggerimento S4: 10,4% per il totale dei CdS di Ateneo contro il 10,7% della precedente rilevazione). Le percentuali sono lievemente più alte (suggerimento S1: 13,1%; suggerimento S4: 12,4%) limitatamente al totale delle Lauree triennali di Ateneo.

Inoltre:

- gli studenti dei dipartimenti Agraria, DICEAM e DIIES chiedono di "fornire in anticipo il materiale didattico" (Suggerimento S3) e di "migliorare la qualità del materiale didattico" (Suggerimento S6);

- gli studenti dei Dipartimenti DARTE e PAU, oltre ai suggerimenti S3 e S6, chiedono anche di "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti" (suggerimento S5);

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi e dei laureati, secondo quanto rilevato dal consorzio Almalaurea, risultano positive le valutazioni espresse dai laureandi e dai laureati, con qualche criticità in singoli dipartimenti rispetto alle postazioni informatiche, agli spazi per lo studio individuale, al sostegno alla ricerca del lavoro, alle segreterie studenti.

Utilizzazione dei risultati

Punti di forza

Il Nucleo rileva che è stata superata la criticità legata alla pubblicazione in intranet dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per ciascun docente. Nell'area riservata del singolo docente sono attualmente presenti le valutazioni dei propri insegnamenti a partire dall'a.a. 2018-2019. Sono in corso di soluzione problemi specifici evidenziati da singoli docenti relativamente a moduli di insegnamenti integrati.

Punti di debolezza

Il Presidio della Qualità di Ateneo nella propria Relazione sulla rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica a.a. 2022-2023, ha nuovamente evidenziato problemi di tempistica di estrapolazione ed elaborazione dei dati legati anche alla normativa:

"La problematica legata alla tempistica di estrazione ed elaborazione dei dati (31 luglio di ogni anno) rende difficoltosa la pubblicazione dei dati entro il 15 settembre di ciascun anno, data della scadenza indicata in SUA. Nonostante ciò, per l'anno accademico 2022-2023 il Servizio statistico è riuscito a inviare ai Coordinatori dei corsi di studio le elaborazioni dei dati utili alla compilazione della SUA il 5 settembre 2023."

Altro punto di debolezza è ancora costituito dalla scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario di valutazione dei propri insegnamenti.

La rilevazione delle Opinioni dei Docenti sulla Qualità della Didattica nell'a.a. 2022-2023 ha riguardato solo 253 insegnamenti o moduli su un totale di 658 insegnamenti o moduli rilevati pari a circa il 38.4%. Sebbene in leggero miglioramento rispetto alla rilevazione effettuata nell'a.a. 2021-2022 (32.5%), la percentuale di adesione alla rilevazione continua a mantenersi sensibilmente bassa (35.1% nell'a.a. 2020-2021, 36.2% nell'a.a. 2018-2019, 44.4% nell'a.a. 2017-2018, 40.1% nell'a.a. 2016-2017). Le percentuali calcolate, variabili da un minimo di circa il 20% a un massimo di circa il 53%, mostrano ampi margini di miglioramento per tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Il Nucleo concorda con il PQA sulla urgente necessità di attivare azioni specifiche volte a sollecitare i docenti che non hanno proceduto alla compilazione del questionario.

Ulteriori osservazioni

Il Nucleo invita i CdS e i Dipartimenti dell'Ateneo ad aumentare le attività di supporto didattico (suggerimento S1: 11.1%) volte a soddisfare l'esigenza, manifestata dagli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, che vengano fornite più conoscenze di base (suggerimento S4, percentuali che vanno dal 7.8% fino al 26.5%).

Per quanto riguarda la soddisfazione dei Laureati, il Nucleo osserva che, in alcuni CdS, alte percentuali di laureati si iscriverebbe nello stesso corso, ma in un altro Ateneo. Il NdV raccomanda che i CdS e le CPDS lavorino congiuntamente per individuarne le cause e proporre soluzioni adeguate ed efficaci. Questo aspetto tuttavia non sembra emergere con chiarezza dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche.

Il NdV sottolinea infine che la compilazione del questionario sulla opinione dei docenti sulla qualità della didattica è parte di un più ampio sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate (studenti, docenti, laureati) e può rappresentare un utile strumento di miglioramento della qualità dei CdS. Si raccomanda ai Direttori e ai Coordinatori dei CdS di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
Livello di soddisfazione degli studenti
Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Gli obiettivi operativi declinati da quelli strategici sono stati assegnati ai soli responsabili di UOR di I livello per incentivare il coinvolgimento dei singoli all'interno della struttura considerati i diversi livelli di responsabilità.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Per il Direttore Generale, i responsabili di UOR di I, II e III livello il peso dei Comportamenti Organizzativi è pari al 35%, per il rimanente personale è, invece, pari al 75%.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Di seguito la descrizione del punteggio della performance individuale a seconda del ruolo ricoperto: Direttore Generale Performance organizzativa di Ateneo 55%, Obiettivi individuali 10%, Competenze e comportamenti 35% Responsabili UOR - I Livello Performance organizzativa di Ateneo 20%, Performance organizzativa di struttura 35%, Obiettivi individuali 10%, Competenze e comportamenti 35% Responsabile UOR - II e III Livello Performance organizzativa di Ateneo 5%, Performance organizzativa di struttura 35%, Obiettivi individuali 25%, Competenze e comportamenti 35% Personale senza incarico Performance organizzativa di Ateneo 5%, Performance organizzativa di struttura 20%, Competenze e comportamenti 75%.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La differenza è chiaramente descritta al § 4 del SMVP

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

enunciata la differenziazione ma non si riscontra

Nota

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente

A differenza del SMVP 2023, non è presente una sezione appositamente dedicata, ma solo la tabella che descrive la modalità di calcolo. Nel SMVP 2024 è stata eliminata la voce : grado di differenziazione dei giudizi (peso 5%) che però è stata inserita nella scheda nei comportamenti organizzativi. La struttura del sistema è evincibile dalla consultazione della Tabella 5 “Fasi, soggetti e tempi di gestione del ciclo della performance”.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente

A differenza del SMVP 2023, non è presente una sezione appositamente dedicata, ma solo la tabella che descrive la modalità di calcolo. Nel SMVP 2024 la struttura si evince dalla consultazione della Tabella 5 “Fasi, soggetti e tempi di gestione del ciclo della performance”.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Lo Strumento per la Misurazione e Valutazione della Performance in analisi manca di forme di valutazione diverse dalla classica, ossia “valutazione dal basso”, “valutazione tra pari”, “valutazione collegiale” e della “valutazione, con riguardo alla performance organizzativa, da parte di stakeholder esterni”. Manca, altresì, la previsione nella parte relativa ai “comportamenti” la valutazione della leadership.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall’ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Riferimento al bonus eccellenze

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall’art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- No

Se Altro specificare

Nota

non sono stati individuati obiettivi riferiti ai tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall’art. 4-bis del D.L. n.13/2023

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO 2024-2026 ha individuato gli obiettivi operativi riferendosi a quelli strategici garantendo l'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Mediante il PIAO 2024-2026 l'Ateneo attua quanto individuato dal Piano Strategico 2024 – 2026, assicurando la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorando la qualità dei servizi erogati nei confronti dell'utenza e procedendo alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Il riferimento al valore pubblico è alla Missione D: Attività Istituzionali e Gestionali

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

Non si evince

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

non si evincono

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Missione B: Ricerca - obiettivo B4 Missione D: Attività Istituzionali e Gestionali obiettivi D8 e D10

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

non si evince

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

non si evincono

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Non sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Sono stati indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell’utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all’ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

Non sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell’utenza

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- altro (specificare)

Se Altro specificare

protocollo di Ateneo

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l’Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

È previsto un monitoraggio intermedio, a cadenza semestrale, e comunque entro il mese di luglio, in ordine all’attuazione del ciclo della performance da parte dei dirigenti, del Responsabile di UOR di I livello.
In tali fasi è possibile proporre, ove necessario e previa adeguata motivazione, modifiche e integrazioni sulle fasi progettuali e sugli indicatori qualora subentrino eventuali condizioni o priorità non preventivabili all’atto dell’approvazione del PIAO che possano giustificare una “rimodulazione”.
In caso di rimodulazione di obiettivi strategici e/o obiettivi assegnati alle UOR di I livello, è necessaria l’approvazione della modifica da parte del Consiglio di Amministrazione; in tutti gli altri casi le modifiche vengono rendicontate nella relazione sulla performance con contestuale informazione al Nucleo di Valutazione.

L’OIV svolge un’attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

In occasione della validazione della Relazione sulla Performance, l'OIV chiede il materiale che è stato utilizzato per la misurazione della Performance

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell’ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	858	858	0
2022	823	658	0
2023	673	673	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell’anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nella propria Relazione PQA 2023 approvata il 25.10.2023, ha descritto lo stato del Sistema di AQ di Ateneo e delle relative attività. A valle delle audizioni dei Direttori di Dipartimento condotte congiuntamente con il NdV a fine settembre 2022, tutti i Dipartimenti dell’Ateneo hanno approvato, nel periodo ottobre-dicembre 2022, il proprio Piano Strategico in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024. Al fine di migliorare l’interazione fra organi di AQ centrali e periferici, nell’ambito delle proprie attività di supervisione e monitoraggio dell’attuazione delle procedure AQ, il PQA, a seguito di una analisi puntuale delle Relazioni Annuali 2022 delle CPDS, ha organizzato il 19.07.2023 le audizioni delle CPDS dei sei Dipartimenti della Mediterranea. Nella propria Relazione 2023, il PQA ha evidenziato la necessità che, per ciascun problema segnalato, la CPDS individui il soggetto responsabile (CdS/Dipartimento/Ufficio Tecnico...) della presa in carico dei rilievi evidenziati, si accerti che il destinatario abbia recepito la raccomandazione, renda tracciabili i flussi delle informazioni e monitori l’attuazione delle azioni avviate per superare la criticità. Il PQA ha inoltre sottolineato la necessità che le riunioni delle CPDS siano svolte in modo continuativo durante l’anno, con cadenza almeno trimestrale, e non solo in occasione della stesura della Relazione Annuale. Auspicabile l’organizzazione di audit con tutti gli studenti, non solo con i loro rappresentanti. Dalle audizioni delle CPDS è emerso che l’accoglimento dei rilievi delle CPDS, da parte dei CdS e dei Dipartimenti, dovrebbe essere migliorato. Il PQA ha avviato un monitoraggio delle modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS. Nel corso delle audizioni dei Direttori di Dipartimento sono emerse differenti modalità di monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, descritte in quasi tutti i Piani Strategici dipartimentali, ma con diverso livello di dettaglio. Si è ritenuto utile procedere a un nuovo incontro con il Rettore alla Ricerca, tenutosi il 04.10.2023, finalizzato anche a rendere più omogenee le attività di monitoraggio condotte dai singoli Dipartimenti. Durante le audizioni dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell’Ateneo è emerso che non sono state condotte azioni strutturate di monitoraggio per la rilevazione e l’analisi delle opinioni dei dottorandi attraverso i questionari predisposti da ANVUR. I Coordinatori dei Corsi sono stati invitati ad attivarsi nel più breve tempo possibile in questo senso. E’ emersa inoltre la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio del percorso formativo e la urgente necessità di attivare il gruppo di AQ per ciascun corso di PhD. Non ancora costituito il Comitato Consultivo (Board of Advisors), giudicato “buona prassi” in AVA3. Alla fine di ottobre 2023 sono state condotte le audizioni dei Prorettori delegati all’Internazionalizzazione, all’Orientamento, al Diritto allo Studio, ai Grandi Progetti di Ateneo. A metà novembre 2023 sono state avviate, in collaborazione con il Rettore al Diritto allo Studio e servizi agli studenti, la delegata alle Pari Opportunità, il delegato alla Disabilità ed alle fasce deboli, le attività per la predisposizione di un Regolamento di Ateneo per studenti con esigenze specifiche.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	21
Dottorati di ricerca	5
Dipartimenti (o strutture analoghe)	6
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

- 1) Come già raccomandato nella Relazione 2023, si invita nuovamente l'Ateneo ad attivarsi immediatamente per una autovalutazione efficace attraverso l'istituzione di specifici Gruppi di Lavoro in vista della prossima visita di accreditamento periodico.
- 2) Si raccomanda all'Ateneo di implementare un efficace sistema di controllo di gestione, la cui disponibilità e grado di copertura rappresenta uno specifico indicatore dell'Ambito di Valutazione A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione), che consenta di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo.
- 3) Si raccomanda all'Ateneo di implementare, con il supporto del PQA e del NdV, un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti, la cui disponibilità rappresenta uno specifico indicatore dell'Ambito di Valutazione A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione), che permetta di aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.
- 4) Si raccomanda all'Ateneo, nella fase di aggiornamento della pianificazione strategica, un coinvolgimento diretto e attivo dei Dipartimenti, attraverso la definizione di obiettivi comuni e coordinati nell'ottica di una sempre maggiore integrazione.
- 5) Dalle audizioni dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori dei CdS e di PhD, nonché delle CPDS emerge un stato di forte sofferenza rispetto al supporto tecnico-amministrativo alle diverse attività dell'Ateneo. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo particolare attenzione allo sviluppo dell'organico del PTAB per assicurare un sostegno efficace e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.
- 6) Il Nucleo raccomanda al PQA la revisione delle Linee Guida esistenti al fine di recepire le novità introdotte dal modello AVA3.
- 7) Il Nucleo invita il PQA a monitorare l'effettiva presa in carico da parte dei CdS e dei Dipartimenti, per gli aspetti di loro competenza, dei rilievi delle CPDS.
- 8) Il Nucleo invia il PQA a proseguire l'azione di diffusione della cultura della qualità alla comunità accademica, in particolare alla totalità degli studenti e non soltanto ai loro rappresentanti.
- 9) A valle della avvenuta migrazione dalla vecchia piattaforma GOMP alla nuova piattaforma ESSE3, si raccomanda ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS un attento controllo delle schede degli insegnamenti erogati che devono riportare informazioni dettagliate in merito alle modalità e ai contenuti della valutazione in modo da rendere evidente la coerenza con i risultati di apprendimento da accertare.
- 10) Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di:
- migliorare le attività/iniziative a supporto degli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.);
 - promuovere la realizzazione di attività di sostegno rivolte agli studenti che mostrano debolezze o lacune nella preparazione iniziale (gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA);
 - pianificare e organizzare anche percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati ("Percorsi di Eccellenza").

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-25 Scienze Forestali e Ambientali	Audizioni	Sì	La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) pari al 71,4% cresce rispetto agli anni precedenti e risulta superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG, (65,2%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (67,4%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 75,0%, nonostante il decremento rispetto al 2022 (89,3%) è superiore sia alla MAG (74,8%) che alla MN (73,4%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 30%, subisce un forte decremento rispetto all’anno precedente (2022 – 75%), è inferiore alla MAG (37,4% - scostamento 19,7%) e alla MN (46,8% - scostamento 36%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 27%, nonostante mostri un lieve incremento rispetto all’anno precedente (2021 – 26,3%, è inferiore alla MAG (36,7% - scostamento 26,4%) e alla MN (42,7%-scostamento 36,7%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 14,4%, decresce rispetto all’anno precedente (2021 – 22,2%) e si mantiene inferiore sia alla MAG (23,7% - scostamento 39,7%) che alla MN (30,7%, scostamento 53,5%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 13,3%, decresce rispetto all’anno precedente (2021 -14,3%), è inferiore alla MAG (24,4% - scostamento 45,4%) e alla MN (31,6% - scostamento 57,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel	L-25-SFA-pdf.pdf L-25 SFA Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 40%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 19,2%), mantenendosi in linea con la Media di Area Geografica, di seguito MAG (42,6%) e quasi in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (46,3%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 60%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 46,3%) portandosi quasi in linea con la MAG (67,2%) e con la MN (69,3%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 85,3%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 92,4%), ma è superiore alla MAG (74,4%) e alla MN (73,6%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 8,3%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 13,3%), è inferiore alla MAG (13,7% - scostamento 39,2%) e alla MN (20,5% - scostamento 59,3%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 37,5%, pur decrescendo rispetto all'anno precedente (2022 – 61,1%), risulta leggermente superiore alla MAG (37,3%), ma inferiore alla MN (46,6% - scostamento 19,5%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 26,7%, pur crescendo rispetto all'anno precedente (2021 – 10,3%), è inferiore alla MAG (31,7% - scostamento 15,9%) e alla MN (35,7% - scostamento del 25,3%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 23,5%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 38,6%), è inferiore alla MAG (25,9% - scostamento 9,3%) e alla MN (33,9% - scostamento 30,7%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 7,4%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 11,8%) e risulta inferiore sia alla MAG (13,3% - scostamento 44,2%) che alla MN (22,2% - scostamento 66,6%).	L-26-STAL-pdf.pdf L-26 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie	Audizioni	Si	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 54,2% cresce rispetto all'anno precedente (2022 – 42,3%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (37,4%) e in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (46,8%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) pari a 35,6% cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 28,3%), è in linea con la MAG (36,7%) e inferiore alla MN (42,7 – scostamento 16,7%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari a 59,6%, e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 73,5%, sono in linea o quasi in linea con le MAG e le MN. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) pari al 31,9%, cresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 14,9%), è superiore alla MAG (23,7%) e alla MN (30,7%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 27,9%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 31,4%), è superiore alla MAG (24,4%) e quasi in linea con la MN (31,6%). Positivi o in linea gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 16,2%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 25,6%), è superiore alla MAG (13,7%), ma inferiore alla MN (20,5% – scostamento 21,0%).	L-25-STA-pdf.pdf L-25 STA Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 66,7%, cresce rispetto all'anno precedente (2022 – 61,9%) e risulta superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG, (63,9%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (66,3%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 56,3%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 52,7%), è superiore alla MAG (54,2%) e quasi in linea alla MN (63,2%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 88,9%, si mantiene in linea con la MAG (91,6%) e con la MN (92,3%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 44,4%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 34,4%), è superiore alla MAG (43,4%), ma inferiore alla MN (53% - scostamento del 16,2%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 59,4%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 - 40%) è superiore sia alla MAG (48,1%), sia alla MN (54,2%).	La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 56%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 60,6%), è inferiore alla MAG (67,3% - scostamento 16,8%) e alla MN (70,1% - scostamento 20,1%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 68,6%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 100%), è inferiore alla MAG (84,9% - scostamento 19,2%) e alla MN (76,7% - scostamento 10,6%). L'indicatore iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), pari al 10,3%, pur migliorando rispetto all'anno precedente (2022 – 12,7) è superiore rispetto alla MAG (6,8 - scostamento 52%), e rispetto alla MN (6,6% - scostamento 57,2%). L'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), 5,9, cresce rispetto all'anno precedente (2022 – 5,3), rispetto alla MAG (4,5 - scostamento 31%) e alla MN (5,2 - scostamento 13,2%).	LM-69-STA-pdf.pdf LM-69 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	LM-73 Scienze Forestali e Ambientali	Audizioni	Sì	La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 42,9%, risulta superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG, (34,9%), ma inferiore alla Media Nazionale, di seguito MN, (55,6% - scostamento 23%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 33,3%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2022 – 80%), è inferiore alla MAG (54,8% - scostamento 39,1%) e alla MN (53,1% - scostamento 37,2%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 41%, seppur in crescita rispetto all'anno precedente (2021 – 22,5%), è inferiore alla MAG (47,7% - scostamento 14,1%) e alla MN (64,2% - scostamento 36,2%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 16,7%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 50%) ed è inferiore alla MAG (33,3% - scostamento 50%) e alla MN (46,7% - scostamento 64,3%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 50% decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2022 – 91,3%), risulta inferiore alla MAG (68,6% – scostamento 27,2%) e alla MN (75,6% - scostamento 33,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 21,4%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 60%) e risulta inferiore sia alla MAG (49,4% - scostamento 56,6%) che alla MN (60,6% - scostamento 64,6%).	LM-73-SFA-pdf.pdf LM-73 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024
6	LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 70,3%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 45,7%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (52,2%) e in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (72,8%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 60%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 28,6%), è superiore alla MAG (34,9%) e in linea con la MN (65,4%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 72%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 83,3%), è superiore alla MAG (62,2%) e in linea con la MN (75,6%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) pari a 86,7%, e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 69,5%, sono in linea o quasi in linea con le MAG e le MN. Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 50% decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2022 – 91,3%), risulta inferiore alla MAG (68,6% – scostamento 27,2%) e alla MN (75,6% - scostamento 33,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 21,4%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 60%) e risulta inferiore sia alla MAG (49,4% - scostamento 56,6%) che alla MN (60,6% - scostamento 64,6%).	LM-70-STAL-pdf.pdf LM-70 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	LMG-01 Giurisprudenza	Audizioni	Si	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 46,9%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 44,5%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (42,7%) e quasi in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (53%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 28,5%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 23,9%), è superiore alla MAG (26,4%) ma si mantiene inferiore rispetto alla MN (35,4% - scostamento 19,5%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 86,5%, pur decrescendo rispetto all'anno precedente (2022 – 92,4%), è superiore alla MAG (80,7%) e alla MN (79,9%). Positivi o quasi positivi gli indicatori iC27 - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 33,3%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 260%), è superiore alla MAG (31,3%), ma inferiore alla MN (43,1% - scostamento 22,7%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 64,6%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 71,9%), è in linea con la MAG (68,5%) e quasi in linea con la MN (73,3%).	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 31,1% decresce lievemente rispetto all'anno precedente (2022 – 31,7%), è inferiore alla MAG (38,3% – scostamento 18,8%) e alla MN (47,6% – scostamento 34,6%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 12,1%, decresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 23,4%) ed è inferiore alla MAG (16,8% - scostamento 27,7%) e alla MN (23,8% - scostamento 49%).	LMG-01-GIURISPRUDENZA-pdf.pdf LMG-01 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	L-33 Scienze Economiche	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari a 44,8% cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 37,3%), è in linea con la Media di Area Geografica, di seguito MAG (47,2%), ma inferiore alla Media Nazionale, di seguito MN (56,1% - scostamento 20,1%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 66,5%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 54,5%), è in linea con la MAG (66,7%) e con la MN (71,8%). Positivo l'indicatore iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 22,8%, cresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 19,7%), è superiore rispetto alla MAG (21%), ma inferiore alla MN (32,4% - scostamento 29,7%).	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 46,3% decresce lievemente rispetto all'anno precedente (2022 – 46,6%), è in linea con la MAG (50%), ma inferiore alla MN (63,3% – scostamento 36,9%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 29,5%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 26,2%), ma è inferiore alla MAG (34,7% - scostamento 15%) e alla MN (43,3% - scostamento 31,1%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 29,3%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 31,9%), è inferiore alla MAG (36,5% - scostamento 19,7%) e alla MN (45,2% - scostamento 35,2%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 59,2%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 71,6%), è inferiore alla MAG (75,8% - scostamento 21,9%) e alla MN (69,7% - scostamento 15,1%). Negativo l'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	L-33-SCIENZE-ECONOMICHE-pdf.pdf L-33 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	LM-56 Economia	Audizioni	Si	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 70,3%. Pur decrescendo rispetto all'anno precedente (2022 – 85,3%), è superiore della Media di Area Geografica, di seguito MAG (67,3%), e in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (75,4%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 69,2%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 68,8%), è superiore alla MAG (64,1%) ed è in linea con la MN (76,2%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 90,9%, decresce lievemente rispetto all'anno precedente (2021 – 92,3%), è in linea con la MAG (92,2%) e con la MN (92,4%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 74,4%, cresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 44,1%), è superiore rispetto alla MAG (55,2%) e alla MN (56,7%).	La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 52,3%, decresce lievemente rispetto all'anno precedente (2021 – 53,8%), è in linea con la MAG (55,9%), ma inferiore alla MN (65,7%) - scostamento 20,5%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 57,6%, pur crescendo rispetto all'anno precedente (2021 – 56%), è inferiore alla MAG (68,2%) - scostamento 15,5%) e alla MN (73,8%) - scostamento 22%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 36,3%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 53,9%), è inferiore alla MAG (74,6%) - scostamento 51,3%) e alla MN (68,9%) - scostamento 47,2%). Negativi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	LM-56-ECONOMIA-pdf.pdf LM-56 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	LM-85bis Scienze della Formazione Primaria	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 95,8%, è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (72,4%) e alla Media Nazionale, di seguito MN (70,3%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 96,8%, cresce rispetto all’anno precedente (2021 – 90,6%), è superiore alla MAG (93,5%) e alla MN (92,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 73,6%, è superiore rispetto alla MAG (68,3%) e alla MN (62,9%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 72,3%, è in linea con la MAG (77,3%) e quasi in linea con la MN (82,6%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 68,4%, cresce rispetto all’anno precedente (2021 – 62,5%), in linea con la MAG (73,3%) e quasi in linea con la MN (78,3%).	La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 32%, decresce rispetto all’anno precedente (2022 – 37,4%), è inferiore alla MAG (49,7% - scostamento 35,6%) ed è in linea con la MN (34,2%). Negativi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN	M-85BIS-SCIENZE-DELLA-FORMAZIONE-PRIMARIA-pdf.pdf LM-85bis Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione	11	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 100%, in quanto attivato nell'a.a. 2020-2021. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 65,6%, cresce lievemente rispetto all'anno precedente (2021 – 64,9%), è in linea con la Media di Area Geografica, di seguito MAG (70,9%) e quasi in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (72,9%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 46,6%, pur crescendo rispetto all'anno precedente (2021 – 36,6%), è inferiore alla MAG (55,6% - scostamento 16,3%) e alla MN (60,6% - scostamento 23,1%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 34,3%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 19,8%), ma è inferiore alla MAG (44,2% - scostamento 22,2%) e alla MN (49,4% - scostamento 30,3%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 35,2%, è inferiore alla MAG (63,2% - scostamento 44,3%) e alla MN (57,6 – scostamento 38,9%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 21,7%, è superiore rispetto alla MAG (34,5% - scostamento 37,2%) e alla MN (36,7% - scostamento 41%).	L-19-SCIENZE-DELL-EDUCAZIONE-E-DELLA-FORMAZIONE-pdf.pdf L-19 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	LM-4 c.u. Architettura	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) pari al 70,5% è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (49,9%) e alla Media Nazionale, di seguito MN (58,3%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 82,8%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 78,3%), è superiore alla MAG (78%) e alla MN (81%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) pari al 63,8%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 56,5%), è superiore alla MAG (36,3%) e alla MN (47,6%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 29,6%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 17,2%), è superiore alla MAG (28,5%) e quasi in linea con la MN (33,9%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 83,2%, è superiore alla MAG (74,9%) e alla MN (72%). Positivi o in linea gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 18,2%, pur crescendo rispetto all'anno precedente (2022 – 13%), risulta inferiore alla MAG (22,6% - scostamento 19,4%) e alla MN (24,5% – scostamento 25,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 3,2%, pur crescendo rispetto all'anno precedente (2021 – 1,9%), è sensibilmente inferiore alla MAG (9,4% - scostamento 65,6%) e alla MN (14,2% – scostamento 77,3%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 58,4%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 63,7%), è inferiore rispetto alla MAG (69,2% - scostamento 15,6%) e alla MN (72,5% - Scostamento 19,4%).	LM-4-c-u-ARCHITETTURA-pdf.pdf LM-4 c.u. Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024
13	L-4 Design	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 86,9% è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (75,5%) e alla Media Nazionale, di seguito MN (73,6%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 76,1%, è in linea con la MAG (79%) e alla MN (82,9%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 79,7%, è superiore alla MAG (59,2%) e alla MN (45,6%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 54,4%, è superiore alla MAG (45,3%) e alla MN (50,3%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 41,8%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 56,7%), è inferiore alla MAG (63,6% - scostamento 34,3%) e alla MN (65,9% - scostamento 36,6%).	L-4-DESIGN-pdf.pdf L-4 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
14	L-7 Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile	Audizioni	Sì	La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 26,7%, pur essendo inferiore all'anno precedente (2021 – 35,3%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (22,4%) e in linea con la Media Nazionale, di seguito MN (28,6%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 83,2%, pur essendo inferiore all'anno precedente (2022 – 87%) è superiore alla MAG (72,6%) e alla MN (73,8%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 4,8%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 13,6%), è inferiore alla MAG (21,7% – scostamento 78,1%) e alla MN (31,6 – scostamento 85,4%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 32,5%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 37,3%), è inferiore alla MAG (44,8% - scostamento 27,4%) e inferiore alla MN (43,4% – scostamento 25%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 36,4%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 54,2%), è inferiore alla MAG (63,4% - scostamento 42,6%) e alla MN (66,6% – scostamento 45,4%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 22,7%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 33,3%), è inferiore alla MAG (32,3% - scostamento 29,7%) e alla MN (31,2% – scostamento 27,2%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), si azzera rispetto all'anno precedente (2021 – 6,7%) ed è inferiore alla MAG e alla MN (con uno scostamento del 100%).	L-7-INGEGNERIA-CIVILE-E-AMBIENTALE-PER-LO-SVILUPPO-SOSTENIBILE-pdf.pdf L-7 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	LM-23 Ingegneria Civile	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) pari al 52,5% cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 17%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (50,7%) e in linea con la Media Nazionale, di seguito MN, (58,2%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 100%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 60%), è superiore alla MAG (94,1%) e alla MN (95,4%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 50%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 0%), è superiore alla MAG (33,2%) e alla MN (44%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 75%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 53,3%), è superiore alla MAG (51,8%) e alla MN (51,7%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 82,6%, cresce rispetto all'anno precedente (2022 – 80,3%), è superiore alla MAG (80,9%) e alla MN (78,1%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN.	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari al 29,4% decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 47,8%), è inferiore alla MAG (35,7% – scostamento 17,6%) e alla MN (36,2% – scostamento 18,7%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), si azzera rispetto all'anno precedente (2021 – 45%) ed è inferiore alla MAG e alla MN (scostamento 100%).	LM-23-INGEGNERIA-CIVILE-pdf.pdf LM-23 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024
16	L-9 Ingegneria Industriale	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 52,8%, cresce rispetto al 2022 (52%) è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (48,6%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (48,8%). %CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 56,5%, cresce rispetto al 2021 (52,8%), è superiore alla MAG (44,3%) e alla MN (50,3%). %studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 75%, cresce rispetto al 2021 (66,7%), è superiore alla MAG (71,6%) e in linea con la MN (75,1%). %studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 42,5%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 47,9%), è superiore alla MAG (32,1%) e alla MN (37,8%). %immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), pari al 48%, decresce lievemente rispetto al 2021 (49%), è superiore alla MAG (38,2%) e alla MN (42,5%). %ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 69,4%, decresce rispetto al 2022 (74,6%), è superiore alla MAG (67,6%) e in linea con la MN (71,6%). %immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 35,9%, cresce rispetto al 2021 (30%) è inferiore alla MAG (22,8%) e alla MN (28,3%). Positivi gli indicatori iC27 e iC28 rispetto alla MAG e alla MN.	Il corso non presenta punti di debolezza	L-9-INGEGNERIA-INDUSTRIALE-pdf.pdf L-9 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
17	L-8 Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	Audizioni	Sì	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 66,8% cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 34,6%), è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (46,4%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (50,6%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 48,1%, cresce sensibilmente rispetto all'anno precedente (2021 – 21,8%), è superiore alla MAG (35,4%) e alla MN (37,5%). Positivi gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) rispetto alla MAG e alla MN. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 71,3%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 46%) ed è in linea con la MAG (71,9%) e alla MN (74,9%).	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 41,5%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 46,5%), è inferiore alla MAG (46,1% – scostamento 9,9%) e alla MN (49,9% – scostamento 16,8%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 31,7%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 40,4%), è in linea con la MAG (31,5%), ma inferiore alla MN (40,1% - scostamento 20,9%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 65%, decresce rispetto all'anno precedente (2022 – 69,4%), è in linea con la MAG (70,5%) e quasi in linea con la MN (72,3%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 20,7%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 23,2%), è in linea con la MAG (20,2%), ma inferiore alla MN (27,7% - scostamento 25,2%).	L-8-INGENGERIA-INFORMATICA-ELETTRONICA-EDELLE-TELECOMUNICAZIONI-pdf.pdf L-8 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024
18	LM-27 Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni	Audizioni	Sì	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), pari al 76%, decresce rispetto al 2022 (77,3%) è superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (61,7%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (49,7%). %CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari al 64,3%, cresce rispetto al 2021 (62%), è superiore alla MAG (50,9%) e alla MN (56,6%). %studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), pari al 100%, conferma il valore del 2021 (100%), è superiore alla MAG (85%) e in linea con la MN (88,6%). %studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), pari al 50%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 60,7%), è superiore alla MAG (35,7%) e alla MN (41%). %immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), pari al 84,6%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 81%), è superiore alla MAG (64,5%) e alla MN (61,3%). %ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 73,8%, cresce rispetto al 2022 (71,2%), è superiore alla MAG (67,3%) e in linea con la MN (74,3%). %immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 60,7%, decresce rispetto al 2021 (61,5%) è inferiore alla MAG (40,1%) e alla MN (32,5%). Positivo l'indicatore iC27 rispetto alla MAG e alla MN	L'indicatore iC28 - rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), pari a 6,8, peggiora rispetto all'anno precedente (2022 – 5,5), è superiore alla MAG (3,7 – scostamento 83,5%) e e alla MN (5,1 – scostamento 34,1%).	LM-27-INGENGERIA-INFORMATICA-E-DEI-SISTEMI-PER-LE-TELECOMUNICAZIONI-pdf.pdf LM-27 Indicatori Minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
19	LM-30 & LM-35 Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia	Audizioni	Si	Il CdS magistrale interclasse LM-30 & LM-35 è stato attivato nell'a.a. 2020-2021. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), per la classe LM-30 è pari al 100%, superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (44,1%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (46,8%); per la classe LM-35 è pari al 75%, è superiore alla MAG (32,9%) e alla MN (47,3%). %CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), per la LM-30 è 51,4%, superiore alla MAG (49,5%), ma inferiore alla MN (66,8% - scostamento 23,1%); per la LM-35, 60,6%, è superiore alla MAG (59,1%), ma inferiore alla MN (67,6%). %studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) per la LM-30 è 90,9%, in linea con la MAG (93,6%) e con la MN (94,6%); per la LM-35 è 100%, è superiore alla MAG (88,3%) e alla MN (94,4%). %immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), per la LM-30 è 100%, superiore alla MAG (62%) e alla MN (77,4%); per la LM-35 è 80%, superiore alla MAG (54,6%) e alla MN (69,1%). %ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), 93,9%, è superiore alla MAG (78,5%) e alla MN (72,9%). Positivo l'indicatore iC27 rispetto alla MAG e alla MN. Positivo l'indicatore iC28 rispetto alla MN, ma critico rispetto alla MAG.	%studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) per la LM-30 è pari al 36,4%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 84,6%), è superiore alla MAG (28,8%), ma inferiore alla (54,1% - scostamento 32,8%); per la LM-35 è pari al 37,5%, decresce rispetto all'anno precedente (2021 – 50%), è inferiore alla MAG (50% - scostamento 25%) e alla MN (62,8% - scostamento 40,3%). %immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22) per la LM-35, pari al 20%, è in linea con la MAG (21,7%) ed è inferiore alla MN (38,7% - scostamento 47,8%). %CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), per la classe LM-28 è pari al 7,5%, è inferiore alla MAG (48,3% - scostamento 84,5%) e inferiore alla MN (62,98% - scostamento 88,1%); per la classe LM-29 è pari al 48,8%, cresce rispetto all'anno precedente (2021 – 39,2%), è quasi in linea con la MAG (56,8%) e inferiore alla MN (59,8% - scostamento 18,4%). %studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) per la LM-28 è pari al 50%, è inferiore alla MAG (91,2% - scostamento 45,2%) e alla MN (93,3% - scostamento 46,4%); per la LM-29 è pari al 75%, è inferiore alla MAG (92% - scostamento 18,5%) e alla MN (94,4% - scostamento 20,5%).	LM-30-LM-35-INGEGNERIA-PER-LA-GESTIONE-SOSTENIBILE-DELL-AMBIENTE-E-DELL-ENERGIA-pdf.pdf LM-30 & LM-35 Indicatori minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024
20	LM-28 & LM-29 Ingegneria Elettrica ed Elettronica	Audizioni	Si	Il CdS magistrale interclasse LM-28 & LM-29 è stato attivato nell'a.a. 2021-2022. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), per la classe LM-28 è pari al 100%, superiore alla Media di Area Geografica, di seguito MAG (26,7%) e alla Media Nazionale, di seguito MN, (41,9%); per la classe LM-29 è pari al 100%, è superiore alla MAG (47,1%) e alla MN (45,4%). %studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) per la LM-29, pari al 50%, è superiore alla MAG (46%) e alla MN (45,4%). %ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), pari al 65%, è in linea con la MAG (70,3%) e con la MN (70,1%). %immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22) per la LM-28 è pari al 100%, è superiore alla MAG (26,4%) e alla MN (36,8%); per la LM-29 è pari al 61,5%, è superiore alla MAG (37,8%) e alla MN (36,1%). Positivo l'indicatore iC27 rispetto alla MAG e alla MN. Positivo l'indicatore iC28 rispetto alla MN e in linea con la MAG.	%studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) per la LM-28 è pari al 50%, è inferiore alla MAG (91,2% - scostamento 45,2%) e alla MN (93,3% - scostamento 46,4%); per la LM-29 è pari al 75%, è inferiore alla MAG (92% - scostamento 18,5%) e alla MN (94,4% - scostamento 20,5%).	LM-28-LM-29-INGEGNERIA-ELETTRICA-ED-ELETTRONICA-pdf.pdf LM-28 & LM-29 Indicatori minimi al 6 luglio 2024 28/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
21	Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	Audizioni	Sì	Il Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) ha caratteristiche di multidisciplinarietà, abbracciando differenti tematiche di ricerca negli ambiti delle scienze agrarie, alimentari e forestali, e interdisciplinarietà in quanto l'innovazione nel campo dell'agricoltura, forestale ed alimentare in un'era di transizione ecologica e digitale richiede competenze di natura ingegneristica, nonché nei campi della biologia, chimica, fisica, paesaggistica. La costante consultazione con le aziende del territorio ha permesso l'attivazione numerose di borse che prevedevano un periodo obbligatorio in azienda. La consultazione delle parti interessate permette di ricevere feedback per l'aggiornamento dei profili professionali in uscita più idonei a soddisfare le richieste attuali del mercato. Il Dottorato incentiva fortemente la partecipazione a scuole, workshop e conferenze nazionali e soprattutto internazionali anche attraverso la definizione di criteri di attribuzione dei CFU che premiano lo svolgimento di queste attività. Analogamente il Dottorato incentiva fortemente lo svolgimento di un periodo di soggiorno estero minimo di sei mesi, anche quando lo stesso non è obbligatorio poiché previsto da bando Il Corso persegue obiettivi di mobilità ed internazionalizzazione, favorisce il reclutamento di dottorandi stranieri riservando a laureati in Università estere almeno una borsa per ciascun ciclo di dottorato.	Mancanza di un Comitato Consultivo che coinvolga referenti di istituzioni ed enti sulla base dei profili culturali e professionali dei dottorandi in uscita. Carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che limita la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali. Carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che limita la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali.	
22	Dottorato di Ricerca in Architettura	Audizioni	Sì	Il Dottorato di Ricerca in Architettura offre una formazione interdisciplinare e intersettoriale, combinando i campi dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro, della tecnologia, delle strutture, dell'estimo, della storia, della rappresentazione e dell'estetica. Il calendario delle attività è progettato e realizzato tenendo conto della dimensione multidisciplinare anche grazie alla ricchezza di settori presenti all'interno del Collegio dei Docenti. Le linee per il rinnovo del Progetto formativo e di ricerca vengono ampiamente discusse annualmente all'interno del Collegio dei Docenti. Il programma formativo viene periodicamente aggiornato per seguire le novità scientifiche e l'evoluzione culturale delle aree di riferimento. Le attività di ricerca sono sostenute da una rete interuniversitaria nazionale e internazionale con l'obiettivo di aumentare la capacità di partecipazione e apprendimento dei dottorandi in uno scenario plurimo composto da innovazione, internazionalizzazione e industrializzazione.	Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali. Il Corso di Dottorato in Architettura dovrebbe dotarsi al più presto di un sistema per il monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi. Carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che limita la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali.	
23	Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale	Audizioni	Sì	Il progetto formativo del Corso è fortemente multidisciplinare ed interdisciplinare. I corsi proposti si differenziano dalla didattica di I e II livello anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Consultazione delle parti interessate per l'individuazione dei profili professionali in uscita più idonei a soddisfare le richieste attuali del mercato. Il Corso persegue obiettivi di mobilità ed internazionalizzazione, con periodi di formazione ed attività di ricerca (6 mesi) svolti all'estero presso prestigiose strutture universitarie o in Italia presso qualificate aziende. Il corso dispone di un gruppo di AQ composto da tre docenti, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo ed un rappresentante dei dottorandi, che si occupa del monitoraggio delle attività formative e di ricerca, del loro aggiornamento e della proposizione di azioni di miglioramento.	Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
24	Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia	Audizioni	Si	Il Corso di Dottorato in Diritto ed Economia è fortemente multidisciplinare, permette l'accesso di dottorandi che provengono non solo da tre differenti curricula (privatistico, pubblicistico ed economico), ma anche da differenti settori scientifico-disciplinari. L'erogazione di proposte di approfondimento comuni consente una formazione transdisciplinare e interdisciplinare particolarmente stimolante. Si segnala la stipula di un Atto d'impegno per un semestre di studio presso la P.A. regionale. Il Corso di Dottorato stimola la mobilità nazionale e internazionale, in modo che i dottorandi possano condurre esperienze presso altre sedi universitarie, laboratori e centri di ricerca di eccellenza in Italia e all'estero. Dottorato aderisce all'Associazione dei Dottorati di Diritto Privato, con possibilità per i dottorandi di incontri e confronti con altri dottorati nazionali.	Carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che limita la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali. Esiguo il numero di borse disponibili, le borse finanziate dal PNRR sono collegate alla Pubblica Amministrazione escludendo di fatto altri settori disciplinari. Il Corso di Dottorato in Diritto ed Economia dovrebbe dotarsi al più presto di un sistema per il monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi.	
25	Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione	Audizioni	Si	Presenza di un Board of Advisors composto da esperti di elevato profilo, italiani e stranieri, provenienti da Università e Industria, con funzione consultiva ai fini della progettazione e revisione dei percorsi formativi. Consultazione delle parti interessate. Imprese/centri di ricerca interessati ai profili professionali in uscita sono coinvolti nelle attività del Dottorato, attraverso partecipazione a progetti di ricerca con membri del Collegio, erogazione di seminari, co-finanziamento di borse di dottorato, partecipazione ad eventi di presentazione delle attività formative. Il Corso di Dottorato include nei suoi obiettivi chiari elementi di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, riscontrabili sia nel progetto formativo e di ricerca che nella composizione del Collegio dei Docenti. Il Corso persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso il trasferimento dei dottorandi presso altre sedi universitarie, centri di ricerca e imprese, italiani o stranieri, per sviluppare e completare le attività di formazione e ricerca. Una buona percentuale dei dottorandi riceve il titolo di Doctor Europaeus, a testimonianza della permanenza in un paese Europeo per almeno 3 mesi. I dottorandi sono incoraggiati a partecipare a congressi/workshop (in qualità di relatori) e scuole di formazione; il Collegio ha stabilito un'equivalenza in termini di CFU per tali attività. Il Corso di Dottorato di Ricerca si sta gradualmente dotando di un sistema di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca e di terza missione dei dottorandi, ivi compresa la loro partecipazione a congressi, la produzione scientifica, i periodi di ricerca all'estero.	Carenza di fondi a disposizione del Corso di Dottorato, che limita la realizzazione di molte attività programmate per mancanza di disponibilità economica. Esigua dotazione di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
26	Dipartimento di Agraria	Audizioni	Sì	Il Dipartimento di Agraria ha aggiornato il proprio Piano Strategico, approvato dal Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 24.10.2024, per allinearlo al Piano Strategico di Ateneo approvato dagli Organi Collegiali nel dicembre 2023. In risposta alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella propria Relazione Finale a seguito della visita in loco per l'Accreditamento Periodico (punto di attenzione R4.B.1 "Definizione delle linee strategiche" e R4.B.2 "Valutazione dei risultati e interventi migliorativi"), il Dipartimento di Agraria nel nuovo Piano Strategico 2024-2026 ha definito in modo chiaro la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, con obiettivi e indicatori specifici (PS § 3.1) e ha previsto un sistema di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca al fine di produrre una rendicontazione periodica tesa a individuare eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti (§4 "PIANO DI MONITORAGGIO DEL PSD 2024-2026"). Elevata la capacità di attrarre risorse esterne attraverso progetti di ricerca finanziati con fondi europei (programmi Horizon 2020 e Horizon Europe 2021-2027), nazionali (PON, PNRR, PRIN, ecc.) e regionali a cui si aggiungono numerose convenzioni e progetti di ricerca con enti terzi e privati. Ampia la "rete laboratoriale" di Dipartimento, in fase di revisione alla luce del nuovo Regolamento sui Laboratori Strumentali di Ricerca dell'Università Mediterranea, emanato con Decreto Rettorale dell'11 giugno 2024. Il Dipartimento ha definito un modello di distribuzione interna delle risorse e un piano per l'incentivazione e la premialità dei ricercatori (PS §3	Limitate risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB). Il PTAB risulta insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce sei corsi di studio (3 triennali e 3 magistrali), un CdS di nuova attivazione interateneo e un corso di Dottorato di Ricerca. Scarse le risorse economiche di dotazione in relazione alle peculiari condizioni strutturali e organizzative del Dipartimento di Agraria. Prolungati disservizi relativi al punto ristoro con gravi disagi per studenti e personale e dannose ricadute ai fini dell'orientamento. La Relazione Annuale 2023 della CPDS del Dipartimento di Agraria evidenzia diverse criticità nella presa in carico dei rilievi della CPDS. Da migliorare l'Autovalutazione del Dipartimento che emerge da una Scheda di Autovalutazione (predisposta da ANVUR) compilata in modo non esauriente.	
27	Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)	Audizioni	Sì	Chiara la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento 2024-2026 aggiornato a giugno 2024. Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026. Particolare attenzione rivolta alla consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita dei propri CdS con l'obiettivo di avvicinare il mondo accademico al tessuto produttivo, favorendone la collaborazione e lo scambio culturale. Numerosi gli eventi organizzati in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri con la partecipazione di studenti, ricercatori, professionisti, amministratori. Disponibilità di un'organizzazione atta a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Efficace e coerente con la pianificazione strategica la programmazione del lavoro svolto dal PTAB, attraverso il piano delle performance, corredata da responsabilità e obiettivi, la cui efficacia è verificata periodicamente. Ridefinito nel 2024 l'assetto organizzativo del PTAB. Adeguate il sistema di Assicurazione della Qualità https://www.diceam.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php Efficace il monitoraggio dei risultati di ricerca e TM attraverso regolari attività di autovalutazione. Le relazioni del Delegato alla Ricerca sullo stato della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento DICEAM sono discusse in Commissione AQ e approvate dal Consiglio di Dipartimento. https://www.diceam.unirc.it/ricerca.php Elevata la capacità di attrazione di risorse esterne. Puntuale e dettagliata la presa in carico dei rilievi della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento.	Limitate risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB). Largamente insufficiente la dotazione di PTAB per svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce cinque corsi di studio (3 triennali e 2 magistrali) e un corso di dottorato, oltre alle ingenti risorse economiche acquisite dai numerosi progetti finanziati. Limitata anche la disponibilità di tecnici di	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Completivamente questo Nucleo valuta come EFFICACE l'Autovalutazione del Dipartimento che emerge dall'analisi della Scheda di Autovalutazione (predisposta da ANVUR) redatta su invito del P.Q.A.	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
						laboratorio, che impedisce il pieno sfruttamento delle potenzialità di alcuni laboratori, ad esempio nell'ambito delle attività conto terzi. Carenza di adeguate strutture di sostegno alla didattica. Non pienamente sufficiente il numero di aule per le esigenze dei due Dipartimenti di Ingegneria, anche in considerazione dell'attivazione per l'A.A. 2024-2025 di due nuovi CdS (Ingegneria Meccanica e Ingegneria Gestionale). Urgente la necessità di rendere pienamente fruibili gli spazi comuni dedicati agli studenti. Limitata la manutenzione ordinaria delle strutture edilizie. Diversi interventi di piccola manutenzione sono stati eseguiti dai due dipartimenti di Ingegneria con l'ausilio di due operai messi a disposizione dall'Ateneo. Si prende atto che sono stati eseguiti lavori di rifacimento del lastrico di copertura in un plesso, appaltati/avviati lavori di rifacimento di alcuni servizi igienici e di potenziamento della biblioteca, nonché il recupero di alcuni spazi del plesso centrale. Da migliorare le iniziative connesse al trasferimento tecnologico (spin-off e brevetti). Il Dipartimento non sembra essersi ancora dotato di un meccanismo di riesame interno periodico dell'organizzazione del Sistema di Assicurazione di Qualità del Dipartimento.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
28	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES)	Audizioni	Si	Chiara la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento 2024-2026 https://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1465/2024061350258_3814.pdf Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026. Numerosi gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del contesto locale, finalizzati a favorire le prospettive occupazionali degli studenti, e garantire al tessuto sociale benefici culturali ed economici. Significativa l'attività di Terza Missione/impatto sociale descritta nel PS. Il Dipartimento dispone incentivi/premialità a favore del personale docente. Un Regolamento per la premialità nella ricerca è stato adottato dal DIGIES ed è stata erogata la premialità per il 2023. In programmazione la redazione di analogo Regolamento per la premialità nella didattica. https://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1465/2024061450258_3821.pdf Aumento globale di iscrizioni/immatricolazioni ai CdS del Dipartimento. Degna di nota l'attenzione del DIGIES verso inclusione sociale, benessere e pari opportunità (PS § 4) e verso la riduzione del divario di genere (progetto di un asilo interno al Dipartimento, con il coinvolgimento attivo degli studenti iscritti ai CdS LM-85bis, L-19 e LM-50). Si segnala l'iniziativa di istituzione di un Polo Universitario Penitenziario diretto ad assicurare il diritto allo studio anche a soggetti detenuti. Si segnala inoltre la riproposizione del Master interuniversitario "Didattica innovativa e diritto all'inclusione per studenti ad alto potenziale cognitivo: nutrire i talenti". Significativa l'attività di internazionalizzazione.	Limitate le risorse di personale docente necessario a soddisfare i requisiti di docenza dei propri CdS. I CdS di nuova istituzione (LM-50 per l'A.A.2023-2024; L-22R per l'A.A. 2024-2025) hanno richiesto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. La docenza di riferimento è assicurata con il supporto di docenti dell'Ateneo esterni al DIGIES. Elevato il numero di contratti, la maggior parte per il CdS in Classe L-19 Limitate le risorse di personale TAB, la cui dotazione appare largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del DIGIES che attualmente gestisce otto corsi di studio, di cui uno interateneo, un corso di dottorato di ricerca e diversi master universitari. Appena sufficienti gli spazi e le strutture a disposizione dei docenti e del PTAB, anche in considerazione della recente attivazione di nuovi Corsi di Studio in area Scienze Umane. Non sufficientemente esplicitato nel PS del Dipartimento il sistema di monitoraggio della ricerca dipartimentale affidato alla Commissione di AQ del Dipartimento. Non appare sufficientemente documentata l'attività di riesame dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento.	
29	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)	Audizioni	Si	"Dipartimento di Eccellenza" 2023-2027. Chiara la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, definita nel Piano Strategico (PS) 2024-2026. Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026. Disponibilità di un'organizzazione atta a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione (PS §6.1), di un'adeguata organizzazione del personale TAB provvista di un sistema di valutazione periodica della efficacia, e di un adeguato sistema di AQ (PS § 8). Adeguate la programmazione del lavoro del PTAB che prevede la valutazione	Alta percentuale di RTDA: il DIIES ha oggi una numerosità di 44 tra docenti e ricercatori, di cui 8 professori ordinari, 19 professori associati, 2 ricercatori	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	periodica dell'efficacia	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				Elevata la visibilità nazionale ed internazionale della Ricerca: 11 ricercatori DIIES appaiono nella classifica "Top 2% Research Scientists of the world (2023)", della Stanford University. Elevati gli indici di occupabilità: il CdS magistrale LM-27 ha occupabilità ad un anno superiore al 94% e del 100% a tre anni. Numerosi i progetti di ricerca attivi (PS 2024-2026 §3.4) anche su bandi competitivi di Comunità Europea, MUR, altri Ministeri ed Enti. Partecipazione a diverse iniziative PNRR. Efficace il monitoraggio dei risultati di ricerca e TM attraverso regolari attività di autovalutazione descritte con chiarezza nel PS 2024-2026 (§3.6). Il Dipartimento intende riattivare i "Percorsi di Eccellenza" Presenza di un "Comitato di indirizzo" composto da rappresentanti di aziende, PMI, Ordini Professionali, che forniscono feedback periodici sulle potenzialità occupazionali dei laureati. Complessivamente questo Nucleo valuta EFFICACE l'Autovalutazione del Dipartimento che emerge dall'analisi della Scheda di Autovalutazione (predisposta da ANVUR) redatta su invito del PQA.		universitari per un totale di 29 unità a tempo indeterminato e 15 RTD-A. La numerosità di personale docente a tempo indeterminato, pari a 29 unità, è inferiore alla soglia di 35 unità, aspetto da attenzionare con l'obiettivo di raggiungere al più presto la soglia di 35 docenti a tempo indeterminato. Limitate risorse di PTAB: la dotazione di PTAB appare largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce 1 CdS triennale, 2 CdS magistrali e un corso di Dottorato, oltre alle ingenti risorse economiche acquisite dai numerosi progetti di ricerca finanziati. Limitata la disponibilità di tecnici di laboratorio a fronte di un significativo numero di laboratori didattici e di ricerca (16). Limitata la manutenzione ordinaria delle strutture edilizie, per la quale l'Ateneo ha recentemente assegnato ai Dipartimenti la esigua somma di 15.000 euro. Obsolescenza del sito web di Ateneo e, di riflesso, di Dipartimento, soprattutto nella parte in lingua inglese. Si riscontra la mancanza nella pianificazione strategica di un piano per la distribuzione delle risorse economiche per le attività di didattica e per il personale docente e PTAB, per ovviare alla quale è stata prevista nel PS (pag. 37) la redazione a breve termine di un apposito Piano. Il Dipartimento non si è ancora dotato di un meccanismo di riesame periodico	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					dell'organizzazione del Sistema di AQ del Dipartimento.	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) <i>Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha predisposto il Piano della Azioni Positive (PAP) per il triennio 2024 2026 allegato del PIAO 24/26 che contiene l'indicazione delle misure dirette e specifiche volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità, promuovendo il benessere organizzativo, la cultura di genere ed il rispetto del principio di non discriminazione. Tali azioni ed obiettivi sono in coerenza con le strategie del Piano Strategico di Ateneo 2024-26.</i> <i>Le tematiche trattate principalmente: il benessere lavorativo; la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa; prevenzione e rimozione delle discriminazioni; l'ottimizzazione delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica di Ateneo; la partecipazione alle attività di tutto il personale universitario (accademico e amministrativo) valorizzandone le specifiche competenze.</i> <i>Il PAP 24/26 contiene:</i> <i>a. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO DELL'ATENEO - che scaturisce dall'analisi dello specifico contesto di UNIRC emerso da:</i> <i>• Relazioni sulla situazione del personale (triennio 2020-2022) redatte dal CUG;</i> <i>• Dati del Bilancio di genere 2022 (ultima edizione) e precedenti edizioni</i> <i>• Piano di eguaglianza di genere per il triennio 2021-23 (aggiornamento anno 2022), approvato dagli Organi di governo nelle adunanze del 9 e 10 marzo 2022</i> <i>• Dati interni del personale e della componente studentesca aggiornati al 31/12/2023.</i> <i>b. LINEE DI INTERVENTO ED OBIETTIVI individuate dal CUG sulla base della normativa nazionale e di ateneo e sono:</i> <i>1. Ampliare la rete di contatti/rapporti con altri Enti/Organismi operanti in tema di pari opportunità ed inclusione sul territorio nazionale e regionale (Networking esterna)</i> <i>2. Migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale complessivo, favorendo al meglio la conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare;</i> <i>3. Raggiungere i principali obiettivi del Piano per l'uguaglianza di genere ("Gender Equality Plan", GEP);</i> <i>4. Rafforzare il ruolo del CUG e sensibilizzare sui temi di sua competenza.</i> <i>Per ciascuna linea di intervento sono stati individuati dettagliatamente gli specifici obiettivi ed azioni.</i> <i>La attività svolta dal CUG è stata oggetto di apposito approfondimento da parte del NdV che nella riunione del 29 maggio 2024 ha audito la prof.ssa Daniela Dominica Porcino, Presidente del Comitato Unico di Garanzia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, la quale ha relazionato diffusamente con particolare riferimento alle misure volte a promuovere le pari opportunità (PO) e la parità di genere, valorizzare il benessere lavorativo e favorire la conciliazione vita-lavoro.</i> <i>La Presidente ha riferito che le principali attività svolte riguardano:</i> <i>- proposte di corsi formativi per il personale in tema di PO, e benessere lavorativo;</i> <i>- iniziative volte a ridurre lo squilibrio di genere nei corsi di laurea STEM e di supporto allo sviluppo professionale, al fine di valorizzare le differenze, ridurre la mancata integrazione e gli squilibri di genere nelle carriere professionali (promosse ed organizzati in sinergia tra CUG e Servizio Orientamento e Job Placement di Ateneo);</i> <i>- ricognizione e raccolta di dati ed informazioni (in collaborazione con le Delegate alle PO dipartimentali);</i> <i>- indagine di clima per verificare il livello di benessere lavorativo ed organizzativo del PTAB e l'impatto dello smart-working sperimentato in Ateneo nel periodo 2020-2022;</i> <i>- iniziative di sensibilizzazione e riflessione rivolte a tutta la comunità dell'Ateneo sul tema della violenza di genere, molestie e discriminazioni.</i>

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Scheda n° 1-3-7 OPIS (Allegato 1-2-3).pdf